SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 18 febbraio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

1986

1987

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

1986

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dell'interno

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1014**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 233 a 236, relativi alla scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 268 a 276, relativi alla scuola di specializzazione in cardioangiochirurgia, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 298 a 306, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 307 a 309, relativi alla scuola di specializzazione in microbiologia, sono soppressi.

Art. 5.

Dopo l'art. 296 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in anatomia patologica e al riordinamento delle scuole di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni, in oncologia, in cardiochirurgia e in microbiologia e virologia.

Scuola di specializzazione in anatomia patologica

Art. 297 — È istituita la scuola di specializzazione in anatomia patologica presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di formare professionisti che esercitino la pratica autoptica (riscontri diagnostici e peritali), istopatologica e citopatologica ai fini epidemiologici, diagnostici e prognostici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in anatomia patologica.

Art. 298. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 299. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 300. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 301. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) metodologie propedeutiche;
c) diagnostica generale;
d) diagnostica speciale;
e) sanità pubblica.

Art. 302. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica generale:*
genetica medica;
immunologia;
oncologia;
statistica medica ed epidemiologia.

b) *Metodologie propedeutiche:*
tecnica delle autopsie;
tecniche isto e citologiche;
tecniche isto ed immunochimiche;
tecniche ultrastrutturali;
anatomia patologica sistematica;
anatomia patologica pediatrica;
anatomia patologica gerontologica;
teratologia e patologia delle malformazioni.

c) *Diagnostica generale:*
diagnostica autoptica;
diagnostica istologica;
diagnostica citologica;
diagnostica e graduazione in oncologia;
diagnostica intraoperatoria estemporanea.

d) *Diagnostica speciale:*
diagnostica neuro ed endrocrina patologica;
istocitodiagnostica in patologia digestiva;
istocitodiagnostica in ematologia;
istocitodiagnostica ginecologica;
diagnostica nefrourologica;
istopatologia dermatologica;
diagnostica di patologia dell'apparato locomotore.

e) *Sanita pubblica:*
deontologia professionale;
aspetti medico-legali e tossicologici;
patologia del lavoro e infortunistica;
patologia iatrogena e indicazioni preventive.

Art. 303. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):		
genetica medica	ore	20
immunologia	»	20
oncologia	»	30
statistica medica ed epidemiologia	»	30
Metodologie propedeutiche (ore 200):		
tecnica delle autopsie	»	50
tecniche isto e citologiche	»	40
tecniche isto ed immunochimiche	»	30
tecniche ultrastrutturali	»	30
anatomia patologica sistematica	»	50
Diagnostica generale (ore 100):		
diagnostica autoptica	ore	30
diagnostica istologica	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologie propedeutiche (ore 50):		
anatomia patologica pediatrica	ore	20
anatomia patologica gerontologica	»	20
teratologia e patologia delle malformazioni	»	10
Diagnostica generale (ore 250):		
diagnostica istologica	»	150
diagnostica citologica	»	100
Diagnostica speciale (ore 100):		
diagnostica neuro ed endocrina patologica	»	50
istocitodiagnostica in patologia digestiva	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Diagnostica generale (ore 150):		
diagnostica e graduazione in oncologia	ore	150
Diagnostica speciale (200):		
istocitodiagnostica in ematologia	»	100
diagnostica nefrourologica	»	100
Sanità pubblica (ore 50):		
deontologia professionale	»	20
aspetti medico-legali e tossicologici	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica generale (ore 200):		
diagnostica intraoperatoria estemporanea	ore	200
Diagnostica speciale (ore 150):		
istopatologia dematologica	»	50
istocitodiagnostica ginecologica	»	50
diagnostica di patologia dell'app. locomotore	»	50
Sanità pubblica (ore 50):		
patologia del lavoro e infortunistica	»	25
patologia iatrogena, indicazioni preventive	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 304. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori e reparti:

sala anatomica dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di istopatologia (I servizio) dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di istopatologia (II servizio) dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di istocitocitopatologia (II servizio) dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di microscopia elettronica dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di istochimica e immunoistochimica dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di immunopatologia dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

laboratorio di ematopatologia dell'istituto di anatomia e istologia patologica;

istituto di medicina legale;

istituto di genetica medica;

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consente allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni

Art. 305. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia per una ulteriore e più specifica qualificazione professionale e di fornire le competenze professionali volte a soddisfare: *a)* le esigenze di collaborazione tecnica con l'autorità giudiziaria e con gli operatori forensi per indagini che richiedono conoscenze medico-biologiche da considerare in rapporto a particolari previsioni di diritto; *b)* le esigenze di natura medico-legale del servizio sanitario nazionale; *c)* le esigenze di natura medico-legale di enti previdenziali, enti pubblici, società di assicurazioni e privati cittadini.

La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 306. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 307. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e di giurisprudenza, quest'ultima limitatamente alle discipline dell'area giuridica.

Art. 308. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 309. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) giuridica;

c) medicina legale;

d) medicina delle assicurazioni;

e) medicina legale applicata;

f) sanità pubblica.

Art. 310. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Propedeutica:*

tecnica e diagnostica anatomo-patologica;
patologia clinica.

b) *Giuridica:*

elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato;
elementi di diritto penale;
elementi di diritto previdenziale.

c) *Medicina legale:*

medicina legale generale;
metodologia medico-legale;
tanatologia medico-legale;
patologia medico-legale;
tecnica e diagnostica delle autopsie in medicina legale;
tossicologia forense;
ematologia forense;
medicina legale militare.

d) *Medicina delle assicurazioni:*

medicina legale delle assicurazioni;
pensionistica privilegiata:

e) *Medicina legale applicata:*

medicina legale penalistica;
medicina legale civilistica e canonistica;
indentificazione personale e indagini di sopralluogo;
psicopatologia forense;
elementi di criminologia e difesa sociale.

f) *Sanità pubblica:*

elementi di medicina del lavoro;
deontologia medica e legislazione sanitaria;
medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale.

Art. 311. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1º Anno:

Propedeutica (ore 100):

tecnica e diagnostica anatomo-patologica	ore	50
patologia clinica	»	50

Giuridica (ore 160):

elementi di diritto pubblico	»	30
elementi di diritto privato	»	30
elementi di diritto penale	»	50
elementi di diritto previdenziale	»	50

Medicina legale (ore 140):

medicina legale generale	»	50
metodologia medico-legale	»	50
tanatologia medico-legale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2º Anno:

Medicina legale (ore 300):

metodologia medico-legale	ore	100
patologia medico-legale	»	100
tecnica e diagnostica delle autopsie medico legali	»	50
tossicologia forense	»	50

Medicina legale applicata (ore 100):

medicina legale penalistica	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

3º Anno:

Medicina legale (ore 80):

ematologia forense	ore	80

Medicina legale applicata (ore 240):

medicina legale penalistica	»	80
medicina legale civilistica e canonistica	»	80
identificazione personale e indagine di sopralluogo	»	80

Sanità pubblica (ore 80):

elementi di medicina del lavoro	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno:

Medicina legale (ore 50):

medicina legale militare	ore	50

Medicina delle assicurazioni (ore 100):

medicina legale delle assicurazioni	»	50
pensionistica privilegiata	»	50

Medicina legale applicata (ore 100):

psicopatologia forense	»	50
elementi di criminologia e difesa sociale	»	50

Sanità pubblica (ore 150):

deontologia medica e legislazione sanitaria	»	50
medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 312. — Durante i quattro anni di corso è obbligatoria la frequenza in:

sala settoria;
sala visita;
laboratorio di istologia;
laboratorio di microscopia elettronica;
laboratorio di tossicologia forense.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone un apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 313. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori; diagnostica di laboratorio in oncologia, oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica.

La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa tutte in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale, diagnostica e preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica, di oncologia diagnostica anatomo-patologica.

La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia (indirizzo oncologia generale, diagnostica e preventiva) per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia (indirizzo in oncologia medica) per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in medicina interna;

c) oncologia (indirizzo di radioterapia oncologica) per i laureati che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologica secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologica (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica) per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica;

e) oncologia (indirizzo chirurgia oncologica) per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in chirurgia generale o in altra specialità chirurgica strettamente affine a giudizio del consiglio di scuola.

Art. 314. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in venti per ciascun anno di corso, per un totale di ottanta specializzandi.

Art. 315. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 316. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia; di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in medicina interna; di chirurgia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in chirurgia generale od in altra specialità chirurgica strettamente affine a giudizio del consiglio di scuola; di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o radiologica secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 317. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori, che comprende gli insegnamenti proprii della anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 318. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Oncologia generale:*

cancerogenesi;
patologia molecolare (trasformazione neoplastica), cinetica cellulare, metabolismo;
genetica e citogenetica;
rapporti tumore/ospite;
immunologia;
ormoni e crescita tumorale;
biologia delle metastasi;
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori;
storia naturale dei principali tumori umani.

b) *Epidemiologia e prevenzione:*

metodologia statistica e tecniche di informatica;
epidemiologia;
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce;
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;
organizzazione sanitaria.

c) *Morfologia dei tumori* (diagnostica anatomo-patologica dei tumori):

morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;
diagnostica isto e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale dei tumori;
tecniche di indagine isto e cito-patologiche;
tecniche di indagine ultrastrutturale;
istochimica patologica;
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) *Diagnostica di laboratorio in oncologia:*

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);
citocinetica;
citofluorimetria;
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;
diagnostica e tecnica diagnostica genetica mole colare;
diagnostica per immagini;
diagnostica radio-isotopica;
tecnica e diagnostica endoscopica.

e) *Oncologia clinica* (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici;
farmacologia e chemioterapia dei tumori;
endocrinologia oncologica;
radioterapia;
terapia radio-isotopica;
chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);
terapia del dolore;
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;
terapie di supporto in oncologia;
oncologia pediatrica;
oncologia ematologica;
oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile, della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 319. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti o dipartimenti di pertinenza, secondo le pertinenze di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva e diagnostica, il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale. Epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;

b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica, il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni nel secondo biennio:

1° Anno:

Oncologia generale (ore 140):		
cancerogenesi	ore	30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	»	40
rapporti tumore/ospite	»	40
immunologia	»	40
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):		
metodologia statistica e tecniche di informatica	»	40
Morfologia dei tumori (ore 60):		
morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori	»	40
tecniche di indagine isto e citopatologica	»	20
Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	70
diagnostica per immagini	»	30
Oncologia clinica (ore 60):		
stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	30
farmacologia e chemioterapia dei tumori	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Oncologia generale (ore 100):		
ormoni e crescita tumorale	ore	30
biologia delle metastasi	»	30
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	»	40
Morfologia dei tumori (ore 70):		
diagnostica isto e citopatologica	»	20
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	10
tecniche di indagine ultrastrutturale	»	5
istochimica patologica	»	15
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20
Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):		
diagnostica radio-isotopica	»	50
tecnica e diagnostica endoscopica	»	50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):

epidemiologia . . . . ore 20

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 70):

endocrinologia oncologica . . . . . . » 40

oncologia medica . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno (indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo . . . . ore 30

immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto e citopatologica. . . » 30

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50

citogenetica. . . . . » 50

citofluorimetria. . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori » 70

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno (indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani. . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 150):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 50

diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica. . . . . » 50

diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare . . . . » 50

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori ore 40

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia. » 20

organizzazione sanitaria. . . . . » 20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici . . . . » 40

chirurgia oncologica. . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

3º Anno (indirizzo oncologia medica):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo . . . . ore 30

immunologia . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto e citopatologica. . . » 30

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori. . . . . » 20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 40):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali) . . . . » 20

diagnostica per immagini. . . . . . . » 20

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori . . . . » 40

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica . . . . » 100

chirurgia oncologica. . . . . » 40

radioterapia oncologica . . . . » 40

terapia di supporto in oncologia . . » 20

oncologia pediatrica. . . . . » 20

oncologia ematologica . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

4º Anno (indirizzo oncologia medica):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori . . . . ore 30

storia naturale dei principali tumori umani. . . . . » 30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori » 20

correlazioni anatomo-cliniche nei tumori . . . . » 30

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 40):

diagnostica per immagini	ore	20
diagnostica radio-isotopica	»	10
tecnica e diagnostica endoscopica	»	10

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	40
radioterapia oncologica	»	40
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno (indirizzo radioterapia oncologica):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica isto e citopatologica	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica	»	40
chirurgia oncologica	»	40
radioterapia oncologica	»	100
terapia di supporto in oncologia	»	20
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno (indirizzo radioterapia oncologica):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 50):

diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 70):

diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20

Oncologia clinica (ore 240):

oncologia medica	»	40
chirurgia oncologica	»	40
radioterapia oncologica	»	100
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica):

Oncologia generale (ore 60):

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30

Morfologia dei tumori (ore 180):

diagnostica macroscopica dei tumori	»	30
diagnostica isto e citopatologica	»	100
istochimica patologica	»	20
correlazioni anatomo-cliniche	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 50):

prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	50

Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 50):

patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	ore	30
diagnostica per immagini	»	20

Oncologia clinica (ore 60):

oncologia medica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4º Anno (indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica):

Oncologia generale (ore 60):

citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30

Morfologia dei tumori (ore 180):

diagnostica macroscopica	»	30
diagnostica isto e citopatologica	»	100
diagnostica ultrastrutturale	»	30
correlazioni anatomo-cliniche	»	30

Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):

aspetti medico-sociali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20

Oncologia clinica (ore 60):

stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	40
chirurgia oncologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 320. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti, laboratori e servizi dell'istituto di oncologia di Torino e nei laboratori di oncologia sperimentale dell'istituto di patologia generale dell'Università di Torino.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in cardiochirurgia

Art. 321. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiochirurgia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia cardiovascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiochirurgia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiochirurgia.

Art. 322. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 323. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 324. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'scrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 325. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) struttura e metabolismo del cuore e dei vasi;

b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) fisiopatologia respiratoria;

d) chirurgia generale;

e) diagnostica clinica e strumentale;

f) patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica;

g) patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare;

i) circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria;

l) informatica medica e bioingegneria.

Art. 326. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:*

embriologia e anatomia umana descrittiva e topografica;
biochimica;
biofisica.

b) *Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:*

fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) *Fisiopatologia respiratoria:*

fisiopatologia respiratoria.

d) *Chirurgia generale:*

patologia chirurgica generale I;
patologia chirurgica generale II;
clinica chirurgica generale.

e) *Diagnostica clinica e strumentale:*

semeiotica clinica delle cardiopatie;
radiologia generale;
indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive I (elettrocardiografia, elettrocardiografia dinamica, vettocardiografia, fonocardiografia, poligrafia, ecocardiografia);

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II (cardioangioradiologia, TAC, risonanza magnetica nucleare (RMN), metodiche radioisotopiche);

indagini diagnostiche cardiovascolari invasive (emodinamica, elettrofisiologia);

semeiotica strumentale delle angiopatie.

f) *Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica:*

anatomia e istologia patologica I;
anatomia e istologia patologica II;
patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I;
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi III;
terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche;
cardiochirurgia pediatrica I;
cardiochirurgia pediatrica II;
chirurgia toracica generale.

g) *Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare:*

cardiologia medica I;
cardiologia medica II;
cardiochirurgia pediatrica;
farmacologia e terapia cardiovascolare.

h) *Anestesia, rianimazione, terapia intensiva cardiovascolare:*

anestesia e rianimazione;
terapia intensiva cardiovascolare I;
terapia intensiva cardiovascolare II;

i) *Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria:*

principi e tecniche della circolazione extracorporea;
assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria.

l) *Informatica medica e bioingegneria:*

elementi di informatica medica;
elementi di bioingegneria.

Art. 327. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 100):

embriologia e anatomia umana descrittiva e topografica . . . . ore 50
biochimica . . . . » 25
biofisica . . . . » 25

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . » 50

Fisiologia respiratoria (ore 25):

fisiologia respiratoria . . . . » 25

Chirurgia generale (ore 125):

patologia chirurgica generale I . . . » 125

Diagnostica clinica e strumentale (ore 50):

radiologia generale . . . . » 50

Informatica medica e bioingegneria (ore 50):

elementi di informatica medica . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):

patologia chirurgica generale . . . . ore 150

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 125):

anatomia e istologia patologica I . . » 50
patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche . . . . » 50
patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche I . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 50):

cardiologia medica I . . . . » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):

anestesia e rianimazione . . . . » 75

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 150):

clinica chirurgica generale . . . . . . ore 150

Diagnostica clinica e strumentale ore 75):

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive I . . . . » 50

semeiotica strumentale delle angiopatie . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 100):

anatomia e istologia patologica II . » 25

patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche II . . . . » 25

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi I » 25

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche. . . . . » 25

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 35):

cardiologia medica II . . . . » 35

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 40):

principi e tecniche della circolazione extracorporea . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale (ore 100):

semeiotica clinica delle cardiopatie . ore 20

indagini diagnostiche cardiovascolari non invasive II . . . . » 40

indagini diagnostiche cardiovascolari invasive. . . . . » 40

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 150):

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II » 100

cardiochirurgia pediatrica I . . . . . » 50

Patologia, clinica e terapia medica cardiovascolare (ore 100):

cardiologia pediatrica . . . . » 50

farmacologia e terapia cardiovascolare . . . . » 50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 50):

terapia intensiva cardiovascolare I » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

5° Anno:

Patologia, clinica e terapia chirurgica cardiovascolare e toracica (ore 250):

terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi II ore 100

cardiochirurgia pediatrica II . . . . . » 75

chirurgia toracica generale . . . . . . » 75

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva cardiovascolare (ore 75):

terapia intensiva cardiovascolare II . » 75

Circolazione extracorporea, assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria (ore 50):

assistenza e sostituzione meccanica cardiocircolatoria . . . . » 50

Informatica medica e bioingegneria (ore 25):

elementi di bioingegneria . . . . » 25

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 238. Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza, reparto di terapia intensiva cardiovascolare, sale operatorie, ambulatori, laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva, laboratori di indagini anatomiche, laboratori sperimentali e di bioingegneria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in microbiologia e virologia

Art. 329. — È istituita la scuola di specializzazione in microbiologia e virologia presso l'Università degli studi di Torino.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della microbiologia, virologia, micologia e parassitologia, relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica, nonché per l'indirizzo tecnico di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica microbiologica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa entrambe in ambito microbiologico, la scuola si articola negli indirizzi:

a) microbiologia e virologia medica;

b) tecniche microbiologiche e virologiche.

Art. 330. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, in relazione al diploma di laurea.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 331. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, biologia, agraria.

Art. 332. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo di microbiologia e virologia medica i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo di tecniche microbiologiche e virologiche i laureati in scienze biologiche, in scienze naturali, in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in medicina veterinaria, in scienze agrarie.

Per l'iscrizione alla scuola, relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 333. — La scuola di specializzazione in microbiologia e virologia comprende tredici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia generale microbiologica;

b) batteriologia;

c) virologia;

d) micologia;

e) parassitologia;

f) immunologia;

g) controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente;

h) agenti antimicrobici;

i) tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica;

l) ecologia microbica;

m) microbiologia clinica;

n) microbiologia applicata;

o) tecniche microbiologiche.

Art. 334. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) *Metodologia generale microbiologica:*

statistica ed epidemiologia;

coltivazione ed isolamento dei microorganismi;

strumentazione di laboratorio.

b) *Batteriologia:*

citologia e fisiologia batteriche;

genetica batterica;

batteriologia speciale;

c) *Virologia:*

virologia generale;

virologia speciale.

d) *Micologia:*

micologia generale;

micologia speciale.

e) *Parassitologia:*

parassitologia;

protozoologia.

f) *Immunologia:*

immunologia;

immunoprofilassi e immunoterapia;

sierologia.

g) *Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente:*

controllo microbiologico degli alimenti;

metodi di controllo microbiologico dell'aria e degli ambienti.

h) *Agenti antimicrobici:*

disinfettanti e chemioterapici;

antibiotici e antivirali.

i) *Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica:*

micrometodi in microbiologia clinica;

automazione e computerizzazione in microbiologia clinica.

l) *Ecologia microbica:*

microbiologia dell'ambiente ed ecologia microbica.

m) *Microbiologia clinica:*

epidemiologia delle malattie infettive;

microbiologia clinica;

criteri generali per la terapia antimicrobica.

n) *Microbiologia applicata:*
biotecnologie;
microbiologia industriale.

o) *Tecniche microbiologiche:*
tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche immunologiche e sierologiche;
tecniche micologiche;
tecniche parassitologiche;
dosaggi microbiologici.

Art. 335. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene come di seguito specificato relativamente al primo biennio comune e, successivamente, ai diversi indirizzi:

1° Anno:

Metodologia generale microbiologica (ore 100):
statistica ed epidemiologia . . . . . . ore 30
coltivazione ed isolamento dei microorganismi . . . . » 50
strumentazione di laboratorio . . . . » 20

Batteriologia (ore 210):
citologia e fisiologia batterica . . . . » 60
genetica batterica . . . . » 50
batteriologia speciale . . . . » 100

Virologia (ore 60):
virologia generale . . . . » 60

Micologia (ore 30):
micologia generale. . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Batteriologia (ore 150):
batteriologia speciale . . . . ore 150

Virologia (ore 100):
virologia speciale . . . . » 100

Parassitologia (ore 50):
parassitologia. . . . . » 20
protozoologia . . . . » 30

Immunologia (ore 50):
immunologia generale. . . . . » 50

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):
controllo microbiologico degli alimenti . . . . ore 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo medico):

Immunologia (ore 50):
immunoprofilassi ed immunoterapia ore 50

Agenti antimicrobici (ore 70):
disinfettanti e chemioterapici. . . . . » 70

Microbiologia clinica (ore 250):
epidemiologia delle malattie infettive » 50
microbiologia clinica . . . . » 200

Micologia speciale (ore 30):
micologia speciale . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno (indirizzo medico):

Microbiologia clinica (ore 250):
microbiologia clinica . . . . ore 200
criteri generali per la terapia antimicrobica . . . . » 50

Agenti antimicrobici (ore 100):
antibiotici e antivirali. . . . . » 100

Immunologia (ore 50):
sierologia . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno (indirizzo tecnico):

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):
metodi di controllo microbiologico dell'aria e dell'ambiente . . . . ore 50

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia (ore 50):
micrometodi in microbiologia . . . . » 50

Ecologia microbica (ore 50):
microbiologia ambientale ed ecologia microbica. . . . . » 50

Microbiologia applicata (ore 50):
biotecnologia. . . . . » 50

Tecniche microbiologiche (ore 200):
tecniche batteriologiche. . . . . » 150
tecniche immunologiche e sierologiche » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* (indirizzo tecnico):

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia (ore 50):

automazione e computerizzazione in microbiologia	ore	50

Microbiologia applicata (ore 70):

microbiologia industriale	»	70

Tecniche microbiologiche (ore 180):

dosaggi microbiologici	»	20
tecniche virologiche	»	100
tecniche micologiche	»	30
tecniche parassitologiche	»	30

Ecologia microbica (ore 100):

microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 336. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori di diagnostica:

microbiologica, virologica, parassitologica e micologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica isruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1987
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 70.

87G0070

LEGGE 17 febbraio 1987, n. 29.

Modifiche alla disciplina della custodia cautelare e introduzione dell'articolo 466-*bis* nel codice di procedura penale concernente la disponibilità degli atti dell'istruttoria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Al settimo comma dell'articolo 272 del codice di procedura penale sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «I predetti termini rimangono altresì sospesi nella fase del giudizio per il tempo in cui il dibattimento deve essere rinviato o sospeso a causa della mancata presentazione, dell'allontanamento o della mancata partecipazione al dibattimento di uno o più difensori».

Art. 2.

1. Dopo l'ottavo comma dell'articolo 272 del codice di procedura penale, è inserito il seguente:

«Nel computo dei termini di custodia cautelare si tiene conto dei giorni in cui si sono tenute le udienze e di quelli impiegati per la deliberazione della sentenza nel giudizio di primo grado o nel giudizio sulle impugnazioni solo ai fini della determinazione della durata complessiva della custodia ai sensi dei commi sesto ed ottavo».

Art. 3.

1. Dopo l'articolo 466 del codice di procedura penale, è inserito il seguente:

«Art. 466-*bis (Indicazione degli atti utilizzabili)*. — Nei casi previsti dagli articoli 462, 463, 465 e 466, se non si procede alla effettiva lettura, e si tratta di atti già depositati a norma degli articoli 372 e 410, si devono specificamente indicare, d'ufficio, oltre che su richiesta delle parti, quelli utilizzabili nel prosieguo del procedimento.

La richiesta di utilizzabilità degli atti indicati nel comma precedente è vincolante per il giudice.

La specifica indicazione degli atti utilizzabili equivale alla loro effettiva lettura da parte del giudice».

Art. 4.

1. All'articolo 475 del codice di procedura penale, dopo il n. 5), è aggiunto il seguente:

«5-*bis)* quando si fonda su di un atto del quale è stata omessa l'effettiva lettura o la specifica indicazione di utilizzabilità richiesta dal primo comma dell'articolo 466-*bis*».

Art. 5.

1. All'articolo 7 della legge 28 luglio 1984, n. 398, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«I termini previsti dall'articolo 272 del codice di procedura penale possono essere altresì prorogati fino alla metà per la fase intercorrente tra la pronuncia della sentenza di primo grado e quella di appello, su istanza motivata del pubblico ministero con ordinanza della sezione istruttoria presso la corte d'appello, limitatamente ai delitti di cui al terzo comma, n. 5), del predetto articolo. L'istanza è comunicata al giudice e all'imputato.

Le proroghe di cui ai commi primo e terzo possono essere disposte quando sono giustificate da oggettive necessità processuali.

Contro le ordinanze che decidono sulle istanze previste dai commi precedenti può essere proposto ricorso per Cassazione. Il ricorso non sospende l'esecuzione».

Art. 6.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

NOTE

Nota agli articoli 1 e 2:

Il testo vigente dell'art. 272 del codice di procedura penale, come sostituito dall'art. 3 della legge 28 luglio 1984, n. 398, successivamente modificato dall'art. 1 della legge 7 novembre 1986, n. 743, e dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 272. *(Durata della custodia cautelare).* — L'imputato in stato di custodia cautelare deve essere scarcerato se entro i termini sotto indicati l'ordinanza di rinvio a giudizio non è stata depositata in cancelleria o non è stata fatta richiesta di decreto di citazione a giudizio ovvero, nei procedimenti di competenza del pretore, non è stato emesso decreto di citazione a giudizio:

1) trenta giorni se per il reato per cui si procede la legge prevede una pena detentiva non superiore nel massimo di tre anni;

2) tre mesi se la legge prevede la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni salvo quanto disposto nel numero precedente;

3) sei mesi se la legge prevede la pena della reclusione superiore nel massimo a quattro anni, salvo quanto disposto nel successivo n. 4);

4) nei casi nei quali il mandato di cattura è obbligatorio:

a) un anno e sei mesi se la legge prevede la pena della reclusione non inferiore nel massimo a venti anni o la pena dell'ergastolo;

b) un anno se la legge prevede una pena minore.

Quando il pubblico ministero procede con istruzione sommaria, se la durata della custodia cautelare ha oltrepassato i quaranta giorni senza che egli abbia fatto la richiesta per il decreto di citazione a giudizio o per la sentenza di proscioglimento, gli atti devono essere trasmessi al giudice istruttore affinché si proceda con l'istruzione formale.

L'imputato deve essere inoltre scarcerato se dal deposito in cancelleria dell'ordinanza di rinvio a giudizio o dalla richiesta di emissione del decreto di citazione a giudizio ovvero, nei procedimenti di competenza del pretore, dalla emissione del decreto di citazione a giudizio sono decorsi i termini di custodia cautelare sottoindicati, senza che sia stata pronunciata sentenza di condanna di primo grado:

1) trenta giorni nei casi in cui al n. 1) del primo comma;

2) tre mesi nei casi in cui al n. 2) del primo comma;

3) sei mesi nei casi in cui al n. 3) del primo comma;

4) un anno nei casi in cui al n. 4), lettera *b),* del primo comma;

5) *un anno e sei mesi se la legge prevede la pena della reclusione non inferiore nel massimo a venti anni o la pena dell'ergastolo ovvero se si tratta dei delitti di cui agli articoli 416-*bis *del codice penale, 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, nonché dei delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale puniti con pena non inferiore nel massimo a quindici anni di reclusione.*

L'imputato deve essere altresì scarcerato:

1) se dalla pronuncia della sentenza di primo grado sono decorsi tre mesi di custodia cautelare per i reati di cui al n. 1) del primo comma senza che sia intervenuta sentenza irrevocabile di condanna;

2) se della pronuncia della sentenza di primo grado sono decorsi tre mesi di custodia cautelare per i reati di cui al n. 2) del primo comma, sei mesi per i reati di cui al n. 3) del primo comma, un anno per i reati di cui al n. 4) del primo comma, senza che sia intervenuta sentenza di condanna in grado di appello;

3) se dalla pronuncia della sentenza di appello sono decorsi termini di custodia cautelare di durata pari a quella fissata nel numero precedente senza che sia intervenuta sentenza irrevocabile di condanna.

Nel caso in cui, a seguito di annullamento con rinvio da parte della Corte di cassazione o per altra causa, il procedimento regredisca ad una fase o ad un grado di giudizio diversi ovvero sia rinviato ad altro giudice, dalla data del provvedimento che dispone il regresso ovvero il rinvio decorrono di nuovo i termini previsti dai commi precedenti relativamente a ciascuno stato e grado del procedimento.

La durata complessiva della custodia cautelare non può tuttavia superare, relativamente ai reati indicati nel primo comma:

cinque mesi per quelli di cui al n. 1);

un anno per quelli di cui al n. 2);

due anni per quelli di cui al n. 3);

quattro anni per quelli di cui alla lettera *b)* del n. 4).

sei anni per quelli di cui alla lettera *a)* dello stesso numero.

I termini stabiliti nei commi precedenti rimangono sospesi durante il tempo in cui l'imputato è sottoposto ad osservazione psichiatrica e, nella fase del giudizio, durante il tempo in cui il dibattimento è sospeso o rinviato per legittimo impedimento dell'imputato o per consentirne la partecipazione all'udienza quando in precedenza egli ha rifiutato di assistervi, ovvero a richiesta sua o del difensore, sempre che la sospensione o il rinvio non siano stati disposti per esigenze istruttorie ritenute indispensabili con espresse indicazioni nel provvedimento di sospensione o di rinvio. *I predetti termini rimangono altresì sospesi nella fase del giudizio per il tempo in cui il dibattimento deve esere rinviato o sospeso a causa della mancata presentazione, dell'allontanamento o della mancata partecipazione al dibattimento di uno o più difensori.*

La durata della custodia cautelare non può comunque superare i due terzi del massimo della pena temporanea prevista per il reato contestato o ritenuto in sentenza.

Nel computo dei termini di custodia cautelare si tiene conto dei giorni in cui si sono tenute le udienze e di quelli impiegati per la deliberazione della sentenza nel giudizio di primo grado o nel giudizio sulle impugnazioni solo ai fini della determinazione della durata complessiva della custodia ai sensi dei commi sesti ed ottavo.

Quando sussista taluna delle esigenze cautelari indicate nel secondo comma dell'art. 254, con l'ordinanza di scarcerazione può essere imposto all'imputato uno o più tra gli obblighi indicati nell'art. 282. Nello stesso modo si provvede quando dopo la scarcerazione emerge o sopravviene taluna delle suddette esigenze.

Se l'imputato viola gli obblighi impostigli, e la violazione è inconciliabile con le finalità per le quali essi sono stati imposti, ovvero se risulta che si è dato o è per darsi alla fuga, il giudice emette mandato di cattura, a seguito del quale decorrono nuovamente i termini di durata della custodia cautelare. Nei confronti dell'imputato che si sia dato alla fuga si applicano altresì le disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 292.

Si osservano, per la competenza a decidere sulla scarcerazione e ad imporre, modificare o revocare gli obblighi di cui al primo comma, le disposizioni dell'art. 279, in quanto applicabili.

Contro l'imputato scarcerato per decorrenza dei termini stabiliti dal presente articolo non può essere emesso nuovo mandato o ordine di cattura o di arresto per lo stesso fatto. Il giudice istruttore, con l'ordinanza di rinvio a giudizio, può ordinare la cattura dell'imputato scarcerato per decorrenza dei termini previsti per la fase istruttoria, quando procede per i delitti di cui agli articoli 416-*bis* e 630 del codice penale e all'art. 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, nonché per i delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale, ove sussista pericolo di fuga. Allo stesso modo possono provvedere con la sentenza i giudici di primo e secondo grado. In questi casi i termini di custodia cautelare per ciascuna fase decorrono dal momento della cattura».

Nota all'art. 4:

Il testo dell'art. 475 del codice di procedura penale, come integrato dal presente articolo, è il seguente:

«Art. 475. *(Nullità della sentenza).* — La sentenza è nulla:

1) se la persona dell'imputato non è sufficientemente indicata, salvo quanto è disposto nell'art. 81;

2) se manca l'enunciazione dei fatti imputati;

3) se manca o è contraddittoria la motivazione;

4) se manca o è incompleto nei suoi elementi essenziali il dispositivo, salvo quanto è stabilito nel n. 3) dell'articolo seguente;

5) se la sentenza è priva della data o della sottoscrizione dei giudici o di alcuno di essi, o del pretore, salvo quanto è disposto nell'articolo precedente;

*5-bis) quando si fonda su di un atto del quale è stata omessa l'effettiva lettura o la specifica indicazione di utilizzabilità richiesta dal primo comma dell'art. 466-*bis».

Nota all'art. 5:

Il testo dell'art. 7 della legge n. 398/1984 (Nuove norme relative alla diminuzione dei termini di carcerazione cautelare e alla concessione della libertà provvisoria), come integrato dal presente articolo, è il seguente:

«Art. 7. — I termini previsti dall'art. 272 del codice di procedura penale, come modificati dalla presente legge, possono essere prorogati fino ad un terzo, per la sola fase istruttoria, dal tribunale competente ai sensi dell'art. 263-*ter* del codice di procedura penale, su istanza motivata del giudice istruttore, limitatamente ai delitti previsti dagli articoli 416-*bis* e 630 del codice penale e dall'art. 75 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, nonché per i delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale.

L'istanza del giudice istruttore è comunicata al pubblico ministero e all'imputato.

I termini previsti dall'art. 272 del codice di procedura penale possono essere altresì prorogati fino alla metà per la fase intercorrente tra la pronuncia della sentenza di primo grado e quella di appello, su istanza motivata del pubblico ministero con ordinanza della sezione istruttoria presso la corte d'appello, limitatamente ai delitti di cui al terzo comma, n. 5), del predetto articolo. L'istanza è comunicata al giudice e all'imputato.

Le proroghe di cui ai commi primo e terzo possono essere disposte quando sono giustificate da oggettive necessità processuali.

Contro le ordinanze che decidono sulle istanze previste dai commi precedenti può essere proposto ricorso per cassazione. Il ricorso non sospende l'esecuzione».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1720):

Presentato dal sen. MANCINO ed altri il 13 marzo 1986.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 24 marzo 1986, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 2ª commissione il 7, 21 maggio 1986; 4, 25 giugno 1986; 9, 15, 16 ottobre 1986.

Esaminato in aula e approvato il 17 ottobre 1986.

Camera dei deputati (atto n. 4080):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede referente, il 23 ottobre 1986, con parere della commissione I.

Esaminato dalla IV commissione il 29 ottobre 1986, 4 novembre 1986.

Esaminato in aula il 5 novembre 1986 (deliberato lo stralcio degli articoli 2 e 3 che formano l'atto Camera n. 4080-*bis*).

Camera dei deputati (atto n. 4080-*bis*):

Assegnato alla IV commissione (Giustizia), in sede referente, il 5 novembre 1986, con parere della commissione I.

Esaminato dalla IV commissione il 2, 3, 9 dicembre 1986.

Esaminato in aula il 20, 21, 22, 23 gennaio 1987 e approvato il 27 gennaio 1987.

Senato della Repubblica (atto n. 1720-*B-bis*):

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, il 3 febbraio 1987, con parere della commissione 1ª.

Esaminato dalla 2ª commissione l'11 febbraio 1987 e approvato il 12 febbraio 1987.

87G0111

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1987, n. 30.

Richiamo alle armi nel 1987 di ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa per addestramento.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 50 della legge 10 aprile 1954, n. 113;

Visto l'art. 47 della legge 31 luglio 1954, n. 599, sullo stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212, sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di finanza;

Vista la legge 3 maggio 1955, n. 370, sulla conservazione del posto ai lavoratori richiamati alle armi;

Vista la legge 10 dicembre 1957, n. 1248, e successive modificazioni, concernente aumento della misura dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi;

Sulla proposta dei Ministro della difesa;

Decreta:

Art. 1.

Nel corso dell'anno 1987 possono essere richiamati alle armi, per aggiornamento e addestramento, purché ancora soggetti ad obblighi militari:

millecentottantacinque ufficiali, seicentottantadue sottufficiali e seimilacentodiciotto militari di truppa in congedo illimitato delle Armi e dei Corpi dell'Esercito;

quarantasei ufficiali e cinquantotto sottufficiali in congedo illimitato appartenenti alla Marina militare;

trenta ufficiali e trenta sottufficiali in congedo illimitato di tutti i ruoli e categorie dell'Aeronautica militare.

Art. 2.

Il Ministro della difesa stabilirà per ogni Arma, Corpo, servizio, categoria, specialità e ruolo, il numero dei militari da richiamare.

Il richiamo avrà luogo nei tempi, nei modi e per la durata stabiliti con decreto del Ministro della difesa.

Art. 3.

I militari da richiamare ai sensi del presente decreto riceveranno apposita tempestiva comunicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1987

COSSIGA

SPADOLINI, *Ministro della difesa*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1987
Registro n. 4 Difesa, foglio n. 308

87G0108

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 19 novembre 1986, n. **1015**.

Riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio per l'Università a distanza, in Rende.

N. 1015. Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto del Consorzio per l'Università a distanza (CUD), in Commenda di Rende, presso l'Università della Calabria.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1987
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 90

87G0104

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 febbraio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ri.Fa.S. - Risparmio famiglie associate», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 374 del 22 marzo 1986 con cui il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Ri.Fa.S. - Risparmio famiglie associate» a r.l., con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Ri.Fa.S. - Risparmio famiglie associate» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Domenico Federici in data 30 dicembre 1968, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Antonino Piro, residente in Roma, via Padula n. 29, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A1311

DECRETO 5 febbraio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Palocco 75», in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza n. 767 del 20 giugno 1986 con la quale il tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa edilizia a r.l. «Palocco 75», con sede in Roma;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa edilizia a r.l. «Palocco 75», con sede in Roma, costituita per rogito notaio avv. Franco Galiani in data 14 maggio 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il signor Andrea Pignagnoli, nato a Cosenza l'8 febbraio 1959 e residente a Roma, viale A. Boito, 126, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A1310

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 febbraio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centoottantasei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Perugia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 22 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Perugia determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti centotrentasei parrocchie costituite nella diocesi di Perugia, tutte in comuni della provincia di Perugia, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Bastia Umbra, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06080 Ospedalicchio di Bastia Umbra.

2. Castiglione del Lago, parrocchia di S. Maria in Piana, sita in 06061 Piana di Castiglione del Lago.

3. Castiglione del Lago, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06061 Castiglione del Lago, via Vittorio Emanuele.

4. Corciano, parrocchia di S. Bartolomeo in Migiana di Monte Malbe, sita in 06073 Migiana di Monte Malbe.

5. Corciano, parrocchia di S. Bartolomeo in Solomeo, sita in 06070 Solomeo.

6. Corciano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06073 Castel Vieto di Corciano, via Solferino.

7. Corciano, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 06073 Capocavallo di Corciano, piazza S. Lorenzo.

8. Corciano, parrocchia di S. Maria Assunta in Corciano, sita in 06073 Corciano, via Arco Vittoria, 1.

9. Corciano, parrocchia di S. Maria Assunta in Mantignana, sita in 06075 Mantignana, voc. Buchignano, 43.

10. Corciano, parrocchia di S. Mariano, sita in 06070 S. Mariano di Corciano, piazza della Parrocchia, 1.

11. Corciano, parrocchia di S. Pietro in Chiugiana, sita in 06074 Chiugiana di Corciano, via Fleming,28.

12. Corciano, parrocchia dei Santi Severo ed Agata, sita in 06070 S. Mariano, Villaggio Girasole.

13. Deruta, parrocchia di S. Angelo, sita in 06050 S. Angelo di Celle, piazza Ugolini, 7.

14. Deruta, parrocchia di S. Donato, sita in 06053 Castel Leone di Deruta, via del Castello.

15. Deruta, parrocchia di S. Francesco, sita in 06053 Deruta, via G. Vitalini, 3.

16. Deruta, parrocchia di S. Girolamo, sita in 06051 Casalina di Deruta.

17. Deruta, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 06050 Pontenuovo di Deruta, via Francescana, 92.

18. Deruta, parrocchia di S. Nicolò, sita in 06050 S. Nicolò di Celle, via Vittorio Emanuele.

19. Lisciano Niccone, parrocchia di S. Maria delle Corti, sita in 06060 S. Maria delle Corti-Lisciano Niccone.

20. Magione, parrocchia di S. Michele Arcangelo in Antria, sita in 06063 Antria di Magione.

21. Magione, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06063 Montesperello n. 25.

22. Magione, parrocchia di S. Feliciano, sita in 06060 S. Feliciano del Lago, via Parrocchia, 37.

23. Magione, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06063 Magione, via XX Settembre.

24. Magione, parrocchia di S. Michele Arcangelo in Agello, sita in 06060 Agello, via della Pieve, 28.

25. Magione, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06060 S. Arcangelo del Lago, via della Sapienza, 99.

26. Magione, parrocchia di S. Savino, sita in 06063 S. Savino del Lago.

27. Magione, parrocchia di S. Valentino, sita in 06063 Villantria.

28. Magione, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 06063 Montecolognola di Magione.

29. Marsciano, parrocchia di S. Benedetto, sita in 06070 Badiola, piazza V. Emanuele.

30. Marsciano, parrocchia di S. Biagio, sita in 06070 S. Biagio della Valle.

31. Marsciano, parrocchia di S. Costanzo, sita in 06050 Castel delle Forme, via della Chiesa 2.

32. Marsciano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06072 Castiglion della Valle, piazza della Vittoria, 1.

33. Marsciano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06055 Marsciano, piazza S. Giovanni, 4.

34. Marsciano, parrocchia di S. Maria in Cerqueto, sita in 06052 Cerqueto di Marsciano, piazza B. Giacomo, 6.

35. Marsciano, parrocchia di S. Maria Assunta in Migliano, sita in 06050 Migliano, piazza Trento e Trieste.

36. Marsciano, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06050 Mercatello, via Chiesa Nuova, 3.

37. Marsciano, parrocchia di S. Nicolò, sita in 06050 Spina, via del Tempio 16.

38. Marsciano, parrocchia di S. Orsola, sita in 06055 Schiavo, via D'Azeglio, 8.

39. Marsciano, parrocchia di S. Valentino, sita in 06050 S. Valentino della Collina.

40. Marsciano, parrocchia dei Santi Maria e Michele Arcangelo, sita in 06050 Papiano.

41. Marsciano, parrocchia dei Santi Maria e Pastore, sita in 06070 Villanova di Marsciano.

42. Passignano sul Trasimeno, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06060 Castel Rigone.

43. Passignano sul Trasimeno, parrocchia di S. Cristoforo, sita in 06065 Passignano sul Trasimeno, piazza Garibaldi, 14.

44. Passignano sul Trasimeno, parrocchia di S. Vito, sita in 06065 S. Vito del Lago.

45. Perugia, parrocchia di S. Agnese, sita in 06070 S. Enea, via Abbadiola, 1.

46. Perugia, parrocchia di S. Andrea in Bagnaia, sita in 06070 Bagnaia.

47. Perugia, parrocchia di S. Andrea in S. Andrea d'Agliano, sita in 06079 S. Andrea d'Agliano.

48. Perugia, parrocchia di S. Andrea, S. Andrea delle Fratte, sita in 06080 S. Andrea delle Fratte.

49. Perugia, parrocchia di S. Andrea in Porta S. Susanna, sita in 06100 Perugia, via della Sposa, 45.

50. Perugia, parrocchia di S. Antonio di Padova, sita in 06100 Perugia, via Canali, 14.

51. Perugia, parrocchia di S. Barnaba, sita in 06100 Perugia, via Cortonese, 115.

52. Perugia, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06087 Ponte S. Giovanni, via Cistellini, 36.

53. Perugia, parrocchia di S. Benedetto, sita in 06076 Mugnano.

54. Perugia, parrocchia di S. Biagio, sita in 06080 Pianello, via delle Marmore, 48.

55. Perugia, parrocchia di S. Costanzo, sita in 06100 Perugia, via S. Costanzo, 3.

56. Perugia, parrocchia di S. Cristoforo in Balanzano, sita in 06087 Balanzano, Str. Tiberina Sud, 2/B.

57. Perugia, parrocchia di S. Cristoforo in Cordigliano, sita in 06080 Cordigliano.

58. Perugia, parrocchia di S. Cristoforo in Lacugnano, sita in 06074 Lacugnano, via Canova, 1.

59. Perugia, parrocchia di S. Cristoforo in Piscille, sita in 06087 Piscille.

60. Perugia, parrocchia di S. Domenico, sita in 06100 Perugia, via del Castellano, 4.

61. Perugia, parrocchia di S. Donato, sita in 06100 Perugia, viale Orazio Antinori, 34/A.

62. Perugia, parrocchia di S. Egidio, sita in 06080 S. Egidio, via Ortolana, 9.

63. Perugia, parrocchia di S. Egidio, sita in 06070 Lidarno-Perugia, via S. Egidio.

64. Perugia, parrocchia di S. Faustino, sita in 06100 Perugia, via S. Faustino, 22.

65. Perugia, parrocchia di S. Felicissimo, sita in 06077 Pontefelcino, piazza Buozzi.

66. Perugia, parrocchia di S. Ferdinando, sita in 06100 Perugia, via Petrarca.

67. Perugia, parrocchia di S. Fiorenzo, sita in 06100 Perugia, via della Viola, 1.

68. Perugia, parrocchia di S. Fortunato in Perugia, sita in 06100 Perugia, piazza Grimana.

69. Perugia, parrocchia di S. Fortunato, sita in 06070 S. Fortunato della Collina-Perugia, Str. Marscianese, 83.

70. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Apostolo in Olmo - La Valle, sita in 06074 Olmo La Valle.

71. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Apostolo, sita in 06100 Ponte d'Oddi - Perugia.

72. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Ferro di Cavallo, sita in 06085 Ferro di Cavallo - Perugia, via Cairoli, 2.

73. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Pantano, sita in 06070 Pantano.

74. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Pieve di Campo, sita in 06087 Pieve di Campo, via Etrusca, 44.

75. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Pila, sita in 06070 Pila, via S. Giovanni Battista.

76. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Battista in Prugneto, sita in 06070 Prugneto, Str. Com.le S. Giovanni Prugneto.

77. Perugia, parrocchia di S. Giovanni Rotondo nella Chiesa Nuova, sita in 06100 Perugia, via della Stella.

78. Perugia, parrocchia di S. Giustino, sita in 06100 Montebello.

79. Perugia, parrocchia di S. Lorenzo, sita in 06080 Civitella d'Arna.

80. Perugia, parrocchia di S. Lucia, sita in 06100 S. Lucia Subborghi.

81. Perugia, parrocchia di S. Marco, sita in 06070 S. Marco, Ponte d'Oddi, 98.

82. Perugia, parrocchia di S. Maria di Case Bruciate, sita in 06100 Perugia, via Villa Glori, 32.

83. Perugia, parrocchia di S. Maria di Castel del Piano, sita in 06071 Castel del Piano, p.zza Turati, 10.

84. Perugia, parrocchia di S. Maria di Collestrada, sita in 06070 Collestrada.

85. Perugia, parrocchia di S. Maria di Colombella, sita in 06020 Colombella.

86. Perugia, parrocchia di S. Maria di Prepo, sita in 06100 Perugia, Str. Com.le Prepo, 194.

87. Perugia, parrocchia di S. Maria di Rancolfo, sita in 06010 Rancolfo.

88. Perugia, parrocchia di S. Maria Assunta di Casaglia, sita in 06100 Perugia, Casaglia.

89. Perugia, parrocchia di S. Maria Assunta di Ponte Pattoli, sita in 06080 Ponte Pattoli, via Antonia, 1.

90. Perugia, parrocchia di S. Maria Assunta di Villa Pitignano, sita in 06077 Villa Pitignano, via Ebe, 1.

91. Perugia, parrocchia di S. Maria Assunta in Monteluce, sita in 06100 Perugia, via Cialdini, 15.

92. Perugia, parrocchia di S. Maria ad Nives, sita in 06080 Piccione, Str. Eugubina, 292.

93. Perugia, parrocchia di S. Maria della Misericordia, sita in 06080 Ponte della Pietra.

94. Perugia, parrocchia di S. Maria della Natività, sita in 06080 Pilonico Paterno.

95. Perugia, parrocchia di S. Maria delle Croci, sita in 06100 Casamanza - Perugia.

96. Perugia, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06070 Pilonico Materno.

97. Perugia, parrocchia di S. Maria di Colle, sita in 06100 Perugia, via Leonardo da Vinci, 39.

98. Perugia, parrocchia di S. Maria Maddalena in Cenerente, sita in 06070 Cenerente, Str. della Forcella, 3.

99. Perugia, parrocchia di S. Maria Maddalena in Ponte Valleceppi, sita in 06078 Ponte Valleceppi, via Bologna, 35.

100. Perugia, parrocchia di S. Maria Nuova, sita in 06100 Perugia, via Pinturicchio.

101. Perugia, parrocchia di S. Maria, sita in 06079 S. Maria Rossa, piazza della Chiesa, 11.

102. Perugia, parrocchia di S. Martino in San Martino Delfico, sita in 06100 S. Martino Delfico.

103. Perugia, parrocchia di S. Martino in Fontana, sita in 06074 Fontana.

104. Perugia, parrocchia di S. Martino, in San Martino in Campo, sita in 06079 S. Martino in Campo, via 1° Maggio, 29.

105. Perugia, parrocchia di S. Martino, in San Martino in Colle, sita in 06070 S. Martino in Colle.

106. Perugia, parrocchia di S. Nicolò, sita in 06070 Pretola, via Romagna, 19.

107. Perugia, parrocchia di S. Petronilla, sita in 06100 Perugia, via Eugubina.

108. Perugia, parrocchia di S. Pietro, sita in 06070 Canneto, Str. Forcella, 3.

109. Perugia, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 06020 Fratticiola Selvatica, via dell'Usignolo, 18.

110. Perugia, parrocchia dei Santi Proto e Giacinto, sita in 06100 Perugia, Str. Vic. del Brozzo, 14.

111. Perugia, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, sita in 06100 Perugia, via Madonna Alta, 98.

112. Perugia, parrocchia di S. Silvestro, sita in 06080 Solfagnano, via S. Silvestro, 2.

113. Perugia, parrocchia di S. Spirito in Porta Eburnea, sita in 06100 Perugia, via del Parione, 17.

114. Perugia, parrocchia di S. Tommaso, sita in 06080 Ramazzano, Str. Com.le Ramazzano, 1.

115. Perugia, parrocchia dei Santi Andrea e Biagio, sita in 06080 Civitella Benazzone, via G. Pascoli, 5.

116. Perugia, parrocchia dei Santi Andrea e Lucia nella Cattedrale, sita in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

117. Perugia, parrocchia dei Santi Biagio e Savino in Perugia, sita in 06100 Perugia, via Dalmazio Birago, 51.

118. Perugia, parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo in S. Agostino, sita in 06100 Perugia, via dei Pellari, 20.

119. Perugia, parrocchia dei Santi Maria e Leonardo, sita in 06070 Fontignano, via del Perugino.

120. Perugia, parrocchia dei Santi Maria ed Emiliano, sita in 06080 Ripa, via Magnolia, 8.

121. Perugia, parrocchia dei Santi Simone e Giuda del Carmine, sita in 06100 Perugia, piazza del Carmine.

122. Perugia, parrocchia dei Santi Vito e Modesto, sita in 06070 Montali-Casalini.

123. Perugia, parrocchia del SS. Corpo di Cristo, sita in 06080 Bosco.

124. Piegaro, parrocchia di S. Croce, sita in 06060 Castiglion Fosco, via della Chiesa, 1.

125. Piegaro, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06060 Pietrafitta di Piegaro.

126. Piegaro, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06060 Macereto di Piegaro.

127. Torgiano, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06089 Torgiano, piazza della Repubblica, 1.

128. Torgiano, parrocchia di S. Ermete, sita in 06070 Brufa, via del Colle, 1.

129. Tuoro sul Trasimeno, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06069 Tuoro sul Trasimeno.

130.Tuoro sul Trasimeno, parrocchia di S. Martino, sita in 06069 Borghetto di Tuoro.

131. Tuoro sul Trasimeno, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06069 Vernazzano di Tuoro sul Trasimeno.

132. Umbertide, parrocchia di S. Paterniano, sita in 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

133. Umbertide, parrocchia di S. Pietro, sita in 06019 Romeggio di Umbertide.

134. Umbertide,. parrocchia di S. Salvatore, sita in 06019 Badia Montecorona.

135. Umbertide, parrocchia della SS. Trinità, sita in 06060 Preggio, piazza Belvedere, 1.

136. Perugia, parrocchia di S. Sisto, sita in 06080 S. Sisto, via Rossini, 11.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centottantasei chiese parrochiali:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Bastia Umbra, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06083 Ospedalicchio di Bastia Umbra.

2. Castiglione del Lago, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06061 Piana di Castiglione del Lago.

3. Castiglione del Lago, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 06061 Castiglione del Lago, via Vittorio Emanuele.

4. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Migiana di Monte Malbe, sita in 06073 Migiana di Monte Malbe.

5. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Solomeo, sita in 06070 Solomeo.

6. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 06073 Castel Vieto di Corciano, via Solferino.

7. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06073 Capocavallo di Corciano, piazza S. Lorenzo.

8. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Corciano, sita in 06073 Corciano, via Arco Vittoria, 1.

9. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Mantignana, sita in. 06075 Mantignana, voc. Buchignano, 43.

10. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Mariano, sita in 06070 S. Mariano di Corciano, piazza della Parrocchia, 1.

11. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Chiugiana, sita in 06074 Chiugiana di Corciano, via Fleming, 28.

12. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Taverne, sita in 06070 Taverne di Corciano.

13. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Angelo, sita in 06050 S. Angelo di Celle, piazza Ugolini, 7.

14. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Donato, sita in 06053 Castel Leone di Deruta, via del Castello.

15. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Francesco, sita in 06053 Deruta, via G. Vitalini, 13.

16. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Girolamo, sita in 06051 Casalina di Deruta.

17. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, sita in 06050 Pontenuovo di Deruta, via Francescana, 92.

18. Deruta, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 06050 S. Nicolò di Celle, via Vittorio Emanuele.

19. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06060 Villa Corgna.

20. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Corti, sita in 06060 S. Maria delle Corti - Lisciano Niccone.

21. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 06060 S. Martino Tisciano.

22. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, sita in 06060 Val di Rose.

23. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S Tommaso, sita in 06060 Lisciano Niccone.

24. Magione, chiesa parrocchiale di S. Andrea, sita in 06063 Monte del Lago, via Confraternita, 11.

25. Magione, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06063 Montesperello n. 25.

26. Magione, chiesa parrocchiale di S. Donato in Agello, sita in 06060 Agello S. Donato.

27. Magione, chiesa parrocchiale di S. Donato in Caligiana, sita in 06063 Caligiana di Magione.

28. Magione, chiesa parrocchiale di S. Feliciano, sita in 06060 S. Feliciano del Lago, via Parrocchia, 37.

29. Magione, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 06063 Magione, via XX Settembre.

30. Magione, chiesa parrocchiale di SS. Annunziata, sita in 06063 Montecolognola di Magione.

31. Magione, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Agello, sita in 06060 Agello, via della Pieve, 28.

32. Magione, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Antria, sita in 06063 Antria di Magione.

33. Magione, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in S. Arcangelo del Lago, sita in 06060 S. Arcangelo del Lago, via della Sapienza, 99.

34. Magione, chiesa parrocchiale di S. Savino, sita in 06063 S. Savino del Lago.

35. Magione, chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 06063 Fraz. Villantria.

36. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, sita in 06070 Badiola, piazza Vittorio Emanuele.

37. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Biagio, sita in 06070 S. Biagio della Valle.

38. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Costanzo, sita in 06050 Castel delle Forme, via della Chiesa, 2.

39. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, sita in 06050 Compignano, via S. Cristoforo, 8.

40. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 06052 S. Elena di Marsciano.

41. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Castiglion della Valle, sita in 06072 Castiglion della Valle, piazza della Vittoria, 1.

42. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Marsciano, sita in 06055 Marsciano, piazza S. Giovanni, 4.

43. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Cerqueto, sita in 06052 Cerqueto di Marsciano, piazza B. Giacomo, 6.

44. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Migliano, sita in 06050 Migliano, piazza Trento e Trieste.

45. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Montevibiano, sita in 06050 Montevibiano, Borgo V. Veneto, 9.

46. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Olmeto, sita in 06050 Olmeto.

47. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Michele Arcangelo, sita in 06050 Papiano.

48. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pieve Caina, sita in 06050 Pieve Caina.

49. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06050 S. Apollinare di Marsciano.

50. Marsciano, chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Pastore, sita in 06070 Villanova di Marsciano.

51. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 06050 Mercatello, via Chiesa Nuova, 3.

52. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Spina, sita in 06050 Spina, via del Tempio, 16.

53. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Orsola, sita in 06055 Schiavo, via D'Azeglio, 8.

54. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Valentino, sita in 06050 S. Valentino della Collina.

55. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06060 Castel Rigone.

56. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Passignano sul Trasimeno, sita in 06065 Passignano sul Trasimeno, piazza Garibaldi, 14.

57. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Pian di Marte, sita in 06060 Pian di Marte.

58. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Donato in Passignano sul Trasimeno, sita in 06065 S. Donato in Passignano sul Trasimeno.

59. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 06060 Trecine.

60. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 06060 Colpiccione di Passignano sul Trasimeno.

61. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Vito del Lago, sita in 06065 S. Vito del Lago.

62. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Agnese, sita in 06070 S. Enea, via Abbadiola, 1.

63. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Adrea, sita in 06070 Bagnaia.

64. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Morleschio, sita in 06080 Morleschio, via G. Pascoli, 5.

65. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Andrea d'Agliano, sita in 06079, S. Andrea d'Agliano.

66. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte, sita in 06080 S. Andrea delle Fratte.

67. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Porta S. Susanna, sita in 06100 Perugia, via della Sposa, 45.

68. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 06100 Perugia, corso Bersaglieri, 101.

69. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, sita in 06100 Perugia, via Canali, 14.

70. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in Ponte S. Giovanni, sita in 06087 Ponte S. Giovanni, via Cistellini, 36.

71. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Benedetto in Mugnano, sita in 06076, Mugnano.

72. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Biagio in Pianello, sita in 06080 Pianello, via delle Marmore, 48.

73. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Cipriano, sita in 06070 Boneggio.

74. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Costanzo, sita in 06100 Perugia, via S. Costanzo, 3.

75. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Cordigliano, sita in 06080 Cordigliano.

76. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Lacugnano, sita in 06074, Lacugnano, via Canova, 1.

77. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Piscille, sita in 06087 Piscille.

78. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 06100 Perugia, corso Cavour.

79. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Donato all'Elce, sita in 06100 Perugia, viale Orazio Antinori, 34/A.

80. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Egidio in Lidarno, sita in 06070 Lidarno Perugia, via S. Egidio.

81. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Egidio in Poggio delle Corti, sita in 06076, Poggio delle Corti, str. S. Martino dei Colli, 13.

82. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Egidio in S. Egidio, sita in 06080 S. Egidio, via Ortolana, 9.

83. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Faustino, sita in 06100 Perugia, via S. Faustino, 22.

84. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Felicissimo in Pontefelcino, sita in 06077 Pontefelcino, piazza Buozzi.

85. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Ferdinando, sita in 06100 Perugia, via Petrarca.

86. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Fiorenzo, sita in 06100 Perugia, via della Viola, 1.

87. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Fortunato della Collina, sita in 06070 S. Fortunato della Collina, str. Marscianese, 83.

88. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Fortunato in Perugia, sita in 06100 Perugia, piazza Grimana.

89. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo in S. Spirito in P.ta Eburnea, sita in 06100 Perugia, via del Parione, 17.

90. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Apostolo in Ponte d'Oddi, sita in 06100 fraz. Ponte d'Oddi.

91. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pieve di Campo, sita in 06087 Pieve di Campo, via Etrusca, 44.

92. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Pila, sita in 06070 Pila, via S. Giovanni Battista.

93. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Prugneto, sita in 06070 Prugneto, strada comunale S. Giovanni Prugneto.

94. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni del Fosso, sita in 06100 Perugia, via S. Giovanni del Fosso.

95. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni del Pantano, sita in 06070 Pantano.

96. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Rotondo nella Chiesa Nuova, sita in 06100 Perugia, via dei Priori.

97. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giustino, sita in 06100 Montebello.

98. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Maria e Leonardo, sita in 06070 Fontignano, via del Perugino.

99. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo della Rabatta, sita in 06070 Rabatta.

100. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Civitella d'Arna, sita in 06080 Civitella d'Arna.

101. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Montenero, sita in 06080 Montenero.

102. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Montepetriolo, sita in 06070 Montepetriolo.

103. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lucia in Subborghi, sita in 06100 Perugia, str. S. Lucia Subborghi.

104. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Marco, sita in 06070 S. Marco, via Ponte d'Oddi, 98.

105. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives, sita in 06080 Piccione, str. Eugubina, 292.

106. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Casaglia, sita in 06100 Casaglia.

107. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Montelabbate, sita in 06080 Montelabbate.

108. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Ponte Pattoli, sita in 06080 Ponte Pattoli, via Antonia, 1.

109. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Villa Pitignano, sita in 06077 Villa Pitignano, via Ebe, 1.

110. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Barnaba, nota anche come S. Maria del Verzaro in Fontivegge, sita in 06100 Perugia, via Cortonese, 115.

111. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria della Misericordia di Ponte della Pietra, sita in 06080 Ponte della Pietra.

112. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Croci, sita in 06100 Perugia, Casamanza.

113. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria di Colle, sita in 06100 Perugia, via Leonardo da Vinci, 39.

114. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria della Natività, sita in 06080 Pilonico Paterno.

115. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Case Bruciate, sita in 06100 Perugia, via Villa Glori, 32.

116. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Castel del Piano, sita in 06071 Castel del Piano, piazza Turati, 10.

117. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Collestrada, sita in 06070 Collestrada.

118. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Colombella, sita in 06020 Colombella.

119. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pietramelina, sita in 06010 Pietramelina.

120. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pieve Pagliaccia, sita in 06080 Pieve Pagliaccia.

121. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Pieve Petroia, sita in 06100 Pieve Petroia.

122. Perugia, chiesa parrocchiale dell'Assunta, sita in 06070 Pilonico Materno.

123. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Prepo, sita in 06100, str. Com.le Prepo, 194.

124. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria in Rancolfo, sita in 06010 Rancolfo.

125. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06079 S. Maria Rossa, piazza della Chiesa, 11.

126. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Castiglione Ugolino, sita in 06080 Castiglione Ugolino.

127. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Cenerente, sita in 06070 Cenerente, str. della Forcella, 3.

128. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Ponte Valleceppi, sita in 06078 Ponte Valleceppi, via Bologna, 35.

129. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Nuova, sita in 06100 Perugia, via Pinturicchio.

130. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino del Verzaro, sita in 06100 Perugia, via S. Martino del Verzaro.

131. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino in Fontana, sita in 06074, Fontana.

132. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Martino Delfico, sita in 06100 S. Martino Delfico.

133. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Martino in Campo, sita in 06079, S. Martino in Campo, via 1° Maggio, 29.

134. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino in S. Martino in Colle, sita in 06070 S. Martino in Colle.

135. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Chieli, sita in 06010 Chieli.

136. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Porta Eburnea, sita in 06100 Perugia, via Caporali, 47.

137 Perugia, chiesa parrocchiale di S. Nicolò in Pretola, sita in 06070 Pretola, via Romagna, 19.

138. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Orfeto, sita in 06010 S. Orfeto.

139. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Petronilla, sita in 06100 Perugia, via Eugubina.

140. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sita in 06020 Fratticiola Selvatica, via dell'Usignolo, 18.

141. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 06070 Canneto, str. della Forcella, 3.

142. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Quirico in Pieve S. Quirico o Bagnara S. Quirico, sita in 06080 Bagnara S. Quirico, nota anche Pieve S. Quirico.

143. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Raffaele Arcangelo, sita in 06100 Perugia, via Madonna Alta, 98.

144. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 06077 Pieve S. Sebastiano.

145. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Silvestro, sita in 06080 Solfagnano, via S. Silvestro, 2.

146. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Tommaso in Ramazzano, sita in 06080 Ramazzano, str. com.le Ramazzano, 1.

147. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Agata e Savino in Antognolla e Murlo, sita in 06070 Perugia, Antognola e Murlo.

148. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Biagio in Civitella Benazzone, sita in 06080 Civitella Benazzone, via G. Pascoli, 5.

149. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Savino in Perugia, sita in 06100 Perugia, via Dalmazio Birago, 51.

150. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo in S. Agostino, sita in 06100 Perugia, via dei Pellari, 20.

151. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo in Coltavolino, sita in 06100 Coltavolino.

152. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Lucia e Andrea in Cattedrale, sita in 06100 Perugia, piazza IV Novembre.

153. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Maria ed Emiliano in Ripa, sita in 06080 Ripa, via Magnolia, 8.

154. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Biagio, sita in 06070 Migiana di Monte Tezio, str. com.le Migiana di Monte Tezio.

155. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Proto e Giacinto, sita in 06100 Perugia, str. vic. del Brozzo, 14.

156. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Simone e Giuda al Carmine, sita in 06100 Perugia, piazza del Carmine.

157. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Valentino, sita in 06100 Perugia, via S. Stefano, 2.

158. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Vito e Modesto, sita in 06070 Montali Casalini.

159. Perugia, chiesa parrocchiale del SS. Corpus Domini, sita in 06080 Bosco.

160. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Croce, sita in 06060 Castiglion Fosco, via della Chiesa, 1.

161. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Felicissima, sita in 06060 Oro di Piegaro.

162. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Fortunato, sita in 06060 Cibottola.

163. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Gaiche, sita in 06060 Gaiche in Piegaro.

164. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Greppoleschieto, sita in 06060 Greppoleschieto.

165. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, sita in 06060 Colle Baldo.

166. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Pietrafitta, sita in 06060 Pietrafitta.

167. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 06060 Macereto.

168. Torgiano, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06089 Torgiano, piazza della Repubblica, 1.

169. Torgiano, chiesa parrocchiale di S. Ermete, sita in 06070 Brufa, via del Colle, 1.

170. Torgiano, chiesa parrocchiale di S. Rocco, sita in 06089 Miralduolo, via Flamini, 14.

171. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Angelo, sita in 06069 Isola Maggiore di Tuoro sul Trasimeno.

172. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, sita in 06069, Tuoro sul Trasimeno.

173. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Martino, sita in 06069, Borghetto di Tuoro.

174. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 06069, Vernazzano di Tuoro sul Trasimeno.

175. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, sita in 06069, Torale.

176. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06020 S. Bartolomeo dei Fossi.

177. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Lucia, sita in 06019, Bastia Creti.

178. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Maria, sita in 06019, Montacuto.

179. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 06019, Migianella dei Marchesi.

180. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, sita in 06060 Racchiusole.

181. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Paolo, sita in 06060 Preggio.

182. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Paterniano, sita in 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

183. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Pietro, sita in 06019, Romeggio.

184. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, sita in 06019, Badia Montecorona.

185. Umbertide, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, sita in 06060 Preggio, piazza Belvedere, 1.

PROVINCIA DI TERNI

186. S. Venanzo, chiesa parrocchiale di S. Egidio, sita in 05010 Poggio Aquilone-S. Venanzo di Terni.

Art. 4.

Alle centottantasei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti cinquantotto chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Corciano, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Taverne, sita in 06070 Taverne di Corciano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta di Corciano, sita in Corciano, 06073 Corciano via Arco Vittoria, 1.

2. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Villa Corgna, sita in 06060 Villa Corgna, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria delle Corti, sita in Lisciano Niccone, 06060 S. Maria delle Corti, Lisciano Niccone.

3. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Martino di Tisciano, sita in 06050 Tisciano, str. S. Martino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria delle Corti, sita in Lisciano Niccone, 06060 S. Maria delle Corti, Lisciano Niccone.

4. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Val di Rose, sita in 06060 Val di Rose, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria delle Corti, sita in Lisciano Niccone, 06060 S. Maria delle Corti, Lisciano Niccone.

5. Lisciano Niccone, chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Lisciano Niccone, sita in 06060 Lisciano Niccone, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria delle Corti, sita in Lisciano Niccone, 06060 Lisciano Niccone.

6. Magione, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Monte del Lago, sita in 06063, Monte del Lago via Confraternita, 11, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Feliciano, sita in Magione, 06060 S. Feliciano del Lago, via Parrocchia, 37.

7. Magione, chiesa parrocchiale di S. Donato in Agello, sita in 06060 Agello S. Donato, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in Magione, 06060 Agetto via della Pieve, 28.

8. Magione, chiesa parrocchiale di S. Donato in Caligiana, sita in 06063, Caligiana di Magione, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Angelo, sita in Magione, 06063, Antria di Magione.

9. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo in Compignano, sita in 06050 Compignano, via S. Cristoforo, 8, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria di Migliano, sita in Marsciano, 06050 Migliano, piazza Trento e Trieste.

10. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Croce in S. Elena, sita in 06052, S. Elena di Marsciano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria in Cerqueto, sita in Marsciano, 06052, Cerqueto, piazza B. Giacomo, 6.

11. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria di Montevibiano, sita in 06050 Montevibiano, Borgo V. Veneto, 9, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in Marsciano, 06050 Mercatello, via Chiesa Nuova, 3.

12. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria di Olmeto, sita in 06050 Olmeto, per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Maria e Pastore, sita in Marsciano, 06070 Villanova.

13. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria di Pieve Caina, sita in 06050 Pieve Caina, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Benedetto, sita in Marsciano, 06070 Badiola, piazza V. Emanuele.

14. Marsciano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di S. Apollinare, sita in 06050 S. Apollinare di Marsciano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Biagio, sita in Marsciano, 06070 S. Biagio della Valle.

15. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Cristoforo di Pian di Marte, sita in 06060 Pian di Marte, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo, sita in Passignano sul Trasimeno, 06060 Castel Rigone.

16. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Donato in Passignano sul Trasimeno, sita in 06065 S. Donato in Passignano sul Trasimeno, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Cristoforo, sita in Passignano sul Trasimeno, 06065 piazza Garibaldi, 14.

17. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Trecine, sita in 06060 Trecine, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Vito, sita in Passignano sul Trasimeno, 06065 S. Vito del Lago.

18. Passignano sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Silvestro in Colpiccione, sita in 06060 Colpiccione di Passignano sul Trasimeno, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo, sita in Passignano sul Trasimeno, 06060 Castel Rigone.

19. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Morleschio, sita in 06080 Morleschio, via G. Pascoli, 5 per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Andrea e Biagio, sita in Perugia, 06080 Civitella Benazzone, via G. Pascoli, 5.

20. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sita in 06100 Perugia, corso Bersaglieri, 101, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta in Monteluce, sita in 06100 Perugia, via Cialdini, 15.

21. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Cipriano in Boneggio, sita in 06070 Boneggio, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Fortunato, sita in Perugia, 06070 S. Fortunato della Collina, str. Marscianese, 83.

22. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Egidio di Poggio delle Corti, sita in 06076, Poggio delle Corti, str. S. Martino dei Colli, 13, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Perugia, 06070 Pilonico Materno.

23. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni del Fosso, sita in 06100 Perugia, via S. Giovanni del Fosso, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in Perugia, 06085 Ferro di Cavallo, via Cairoli, 2.

24. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Montenero, sita in 06080 Montenero, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in Perugia, 06080 Ponte Pattoli, via Antoni, 1.

25. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Montepetriolo, sita in 06070 Montepetriolo, per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Maria e Leonardo, sita in Perugia, 06070 Fontignano, via del Perugino.

26. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Rabatta, sita in 06070 Rabatta Cenerente, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in Perugia, 06070 Cenerente, str. della Forcella.

27. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria di Pietramelina, sita in 06010 Pietramelina, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria di Rancolfo, sita in Perugia, 06010 Rancolfo.

28. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria di Pieve Pagliaccia, sita in 06080 Pieve Pagliaccia-Bosco, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria di Colombella, sita in Perugia, 06020 Colombella.

29. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria di Pieve Petroia, sita in 06100 Pieve Petroia, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in Perugia, 06070 Prugneto, str. com.le S. Giovanni del Prugneto.

30. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Montelabbate, sita in 06080 Montelabbate, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria ad Nives, sita in Perugia, 06080 Piccione, str. Eugubina, 292.

31. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Castiglione Ugolino, sita in 06080 Castiglione Ugolino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Paterniano, sita in Umbertide, 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

32. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Martino del Verzaro, sita in 06100 Perugia, via S. Martino del Verzaro, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Rotondo nella Chiesa Nuova, sita in Perugia, 06100 via dei Priori.

33. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Chieli, sita in 06010 Chieli, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Paterniano, sita in Umbertide, 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

34. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Porta Eburnea, sita in 06100 Perugia, via Caporali, 47 per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Spirito, sita in Perugia, 06100 via del Parione, 17.

35. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Orfeto, sita in 06010 S. Orfeto, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Paterniano, sita in Umbertide, 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

36. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Quirico, sita in 06080 Bagnaia S. Quirino-Ponte Pattoli, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Paterniano, sita in Umbertide, 06015 Pierantonio, via D. L. Sturzo, 1.

37. Perugia, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 06077 Pieve S. Sebastiano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Cristoforo di Cordigliano, sita in Perugia, 06080 Cordigliano.

38. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Biagio e Savino, sita in 06100 Perugia, via S. Savino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Spirito in Porta Eburnea, sita in 06100 Perugia, via del Parione, 17.

39. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Michele Arcangelo di Coltavolino, sita in 06100 Coltavolino di Perugia, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Silvestro, sita in Perugia, 06080 Solfagnano, via S. Silvestro, 2.

40. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Biagio in Migiana di Monte Tezio, sita in 06070 Migiana di Monte Tezio, str. comunale di Monte Tezio, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta in Ponte Pattoli, sita in Perugia, 06080 Ponte Pattoli, via Antonia, 1.

41. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Agata e Savino, sita in 06070 Antognolla e Murlo, Perugia, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista del Pantano, sita in Perugia, 06070 Pantano.

42. Perugia, chiesa parrocchiale dei Santi Stefano e Valentino, sita in 06100 Perugia, via S. Stefano, 2, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Rotondo alla Chiesa Nuova, sita in Perugia, 06100 Perugia, via della Stella.

43. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Felicissima di Oro, sita in 06060 Oro di Piegaro, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Croce, sita in Piegaro, 06060 Castiglion Fosco, via della Chiesa, 1.

44. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Fortunato di Cibottola, sita in 06060 Cibottola, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta di Pietrafitta, sita in Piegaro, 06060 Pietrafitta di Piegaro.

45. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Gaiche, sita in 06060 Gaiche di Piegaro, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta di Pietrafitta, sita in Piegaro, 06060 Pietrafitta.

46. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo di Creppoleschieto, sita in 06060 Greppoleschieto, Piegaro, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Macereto, sita in Piegaro, 06060 Macereto.

47. Piegaro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta di Colle Baldo, sita in 06060 Colle Baldo, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Croce di Castiglion Fosco, sita in Piegaro, 06060 Castiglion Fosco, via della Chiesa, 1.

48. Torgiano, chiesa parrocchiale di S. Rocco di Miralduolo, sita in 06089, Miralduolo di Torgiano, via Flamini, 14, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo di Torgiano, sita in Torgiano, 06089, Torgiano, piazza della Repubblica, 1.

49. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale di S. Angelo in Isola Maggiore, sita in 06069, Isola Maggiore di Tuoro sul Trasimeno, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Vernazzano, sita in Tuoro sul Trasimeno, 06069, Vernazzano.

50. Tuoro sul Trasimeno, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano in Torale, sita in 06069, Torale, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo di Vernazzano, sita in Tuoro sul Trasimeno, 06069, Vernazzano.

51. Umbertite, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, sita in 06020 S. Bartolomeo dei Fossi, per l'intero patrimonio la parrocchia della SS. Trinità, sita in Umbertide, 06060 Preggio.

52. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Giuliana di Montecorona, sita in 06015 Montecorona di Umbertide, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Salvatore, sita in Umbertide, 06019, Badia Montecorona.

53. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Lucia di Bastia Creti, sita in 06019, Bastia Creti, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Pietro, sita in Umbertide, 06019, Romeggio.

54. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Maria di Montacuto, sita in 06019, Montacuto, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Salvatore, sita in Umbertide, 06019, Badia Montecorona.

55. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Migianella dei Marchesi, sita in 06019, Migianella dei Marchesi, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Pietro, sita in Umbertide, 06019, Romeggio.

56. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Racchiusole, sita in 06060 Racchiusole, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista di Pantano, sita in Perugia, 06070 Pantano.

57. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Paolo di Preggio, sita in 06060 Preggio, per l'intero patrimonio la parrocchia della SS. Trinità, sita in Umbertide, 06060 Preggio, piazza Belvedere, 1.

PROVINCIA DI TERNI

58. S. Venanzo, chiesa parrocchiale di S. Egidio di Poggio Aquilone, sita in 05010 Poggio Aquilone, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in Marsciano, 06055 Marsciano, piazza S. Giovanni, 4;

— relativamente alle restanti centoventotto chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985 n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 10 febbraio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A1280

DECRETO 10 febbraio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quaranta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di cinquantatre chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Gubbio.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 17 luglio 1986, con il quale il vescovo diocesano di Gubbio determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti quaranta parrocchie costituite nella diocesi di Gubbio, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Gubbio, parrocchia di S. Agostino, sita in 06024 Gubbio, via Borgo Nucci.

2. Gubbio, parrocchia di S. Anna, sita in 06024 Gubbio, frazione Spada.

3. Gubbio, parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano.

4. Gubbio, parrocchia di S. Benedetto, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Benedetto Vecchio.

5. Gubbio, parrocchia di S. Cristina, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

6. Gubbio, parrocchia di S. Croce, sita in 06024 Gubbio, frazione Morena.

7. Gubbio, parrocchia di S. Egidio, sita in 06024 Gubbio, frazione Colpalombo.

8. Gubbio, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Giovanni.

9. Gubbio, parrocchia di S. Giovanni Battista in Loreto, sita in 06024 Gubbio, frazione Mocaiana.

10. Gubbio, parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano.

11. Gubbio, parrocchia di Madonna del Ponte, sita in 06024 Gubbio, via Tifernate.

12. Gubbio, parrocchia di Madonna del Prato, sita in 06024 Gubbio, via Perugina.

13. Gubbio, parrocchia di S. Marco, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Marco.

14. Gubbio, parrocchia di S. Maria, sita in 06024 Gubbio, frazione Torre de' Calzolari.

15. Gubbio, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06024 Gubbio, frazione Cipolleto.

16. Gubbio, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Maria di Burano.

17. Gubbio, parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 06024 Gubbio, frazione Padule.

18. Gubbio, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06024 Gubbio, frazione Pontedassi.

19. Gubbio, parrocchia di S. Maria in Monteleto, sita in 06024 Gubbio, frazione Mocaiana.

20. Gubbio, parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, via Borromei.

21. Gubbio, parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Martino in Colle.

22. Gubbio, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06024 Gubbio, frazione Carbonesca.

23. Gubbio, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

24. Gubbio, parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 06024 Gubbio, frazione Casamorcia.

25. Gubbio, parrocchia di S. Secondo, sita in 06024 Gubbio, via Tifernate.

26. Gubbio, parrocchia di S. Pietro, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Pietro.

27. Gubbio, parrocchia di S. Silvestro, sita in 06024 Gubbio, frazione Branca.

28. Gubbio, parrocchia di S. Venanzio, sita in 06024 Gubbio, frazione Semonte.

29. Costacciaro, parrocchia di S. Apollinare, sita in 06020 Costacciaro, frazione Villa Col de' Canali.

30. Costacciaro, parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 06020 Costacciaro, corso Umberto I.

31. Scheggia Pascelupo, parrocchia di S. Bernardino, sita in 06020 Scheggia Pascelupo, Pascelupo.

32. Scheggia Pascelupo, parrocchia di S. Paterniano, sita in 06020 Scheggia Pascelupo, via Roma.

33. Umbertide, parrocchia di Cristo Risorto, sita in 06019 Umbertide, piazza Carlo Marx.

34. Umbertide, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 06019 Umbertide, via Mancini, 1.

35. Umbertide, parrocchia di S. Maria, sita in 06019 Umbertide, via Cavour, 46.

36. Valfabbrica, parrocchia di S. Antimo, sita in 06029 Valfabbrica.

37. Valfabbrica, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06029 Valfabbrica, frazione Giomici.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

38. Cantiano, parrocchia di S. Anastasia, sita in 61044 Cantiano, frazione Chiaserna.

39. Cantiano, parrocchia di S. Nicolò, sita in 61044 Cantiano, piazza Luceoli.

40. Cantiano, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 61044 Cantiano, via 4 Novembre.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantatre chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Andrea del Calcinaro, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Andrea del Calcinaro.

2. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Bartolomeo di Burano.

3. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo nota anche quale chiesa di pertinenza della parrocchia di Sioli, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano.

4. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Benedetto Vecchio in S. Benedetto Vecchio, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Benedetto Vecchio.

5. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Biagio in Carpiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

6. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Caterina in Gubbio, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Agostino.

7. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Clemente in Nogna, sita in 06024 Gubbio, frazione Nogna.

8. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Cristina, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Cristina.

9. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Croce in Morena, sita in 06024 Gubbio, frazione Morena.

10. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 06024 Gubbio, piazza Giordano Bruno.

11. Gubbio, chiesa parrocchiale di Egidio in Colpalombo, sita in 06024 Gubbio, frazione Colpalombo.

12. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Biscina, sita in 06024 Gubbio, frazione Biscina.

13. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in S. Giovanni, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Giovanni.

14. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Goregge, sita in 06024 Gubbio, frazione Rione Goregge.

15. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Loreto, sita in 06024 Gubbio, frazione Mocaiana, via Loreto.

16. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche quale chiesa di S. Giovanni Battista di pertinenza della parrocchia di Petazzano, sita in 06024 Gubbio, frazione Pitazzano.

17. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche quale chiesa di S. Giovanni Battista di pertinenza della parrocchia di Pisciano, sita in 06024 Gubbio, frazione Piciano

18. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Serrabrunamonti, sita in 06024 Gubbio, frazione Serrabrunamonti.

19. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Margherita, nota anche quale chiesa di S. Margherita di pertinenza della parrocchia omonima, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Margherita.

20. Gubbio, chiesa parrocchiale della Madonna di Casamorcia, nota anche quale chiesa della Madonna di Casamorcia di pertinenza del Venerabile Capitolo della Cattedrale, sita in 06024 Gubbio, via Casamorcia.

21. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Colonnata, sita in 06024 Gubbio, frazione Colonnata.

22. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria in Ghigiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Ghigiano.

23. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Monteleto, sita in 06024 Gubbio, frazione Mocaiana, via Monteleto.

24. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di via Padule, sita in 06024 Gubbio, via Padule.

25. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in Pieve d'Agnano, sita in 06024 Gubbio, frazione Pieve d'Agnano.

26. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Castiglione, sita in 06024 Gubbio, frazione Castiglione.

27. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in S. Vittorino, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Vittorino.

28. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria in Torre Calzolari Alta, sita in 06024 Gubbio, frazione Torre Calzolari Alta.

29. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Val Chiascio, sita in 06024 Gubbio, frazione Val di Chiascio.

30. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Martino in Colle, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Martino in Colle.

31. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Martino in Villamagna, sita in 06024 Gubbio, frazione Villamagna.

32. Gubbio, chiesa parrocchiale di Montanaldo, nota anche quale chiesa di Montanaldo di pertinenza del Venerabile Capitolo della Cattedrale, sita in 06024 Gubbio, frazione Montanaldo.

33. Gubbio, chiesa parrocchiale di Monteluiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano.

34. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Felino, sita in 06024 Gubbio, via Felino.

35. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Gubbio, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Pietro.

36. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Montelovesco, sita in 06024 Gubbio, frazione Montelovesco.

37. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Salia, sita in 06024 Gubbio, frazione Salia.

38. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore di Nerbisci, sita in 06024 Gubbio, frazione Nerbisci.

39. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Secondo, sita in 06024 Gubbio, via Madonna del Ponte.

40. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Silvestro di Branca, sita in 06024 Gubbio, frazione Branca.

41. Gubbio, parrocchia di S. Verecondo in Vallingegno, sita in 06024 Gubbio, frazione Vallingegno.

42. Costacciaro, chiesa parrocchiale di S. Apollinare nota anche quale chiesa di S. Apollinare, di pertinenza della parrocchia di S. Marco Evangelista in Costacciaro, sita in 06020 Costacciaro, via S. Apollinare.

43. Costacciaro, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, sita in 06020 Costacciaro, corso Umberto I.

44. Scheggia e Pascelupo, chiesa parrocchiale di S. Bernardino in Pascelupo, sita in 06020 Scheggia e Pascelupo, frazione Pascelupo, via Coldipeccio.

45. Scheggia e Pascelupo, chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitello, sita in 06020 Scheggia e Pascelupo, via Campitello.

46. Scheggia e Pascelupo, chiesa parrocchiale di S. Paterniano in Scheggia, sita in 06020 Scheggia e Pascelupo, centro via Roma.

47. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Serra Partucci, sita in 06019 Umbertide, frazione Serra Partucci.

48. Umbertide, chiesa parrocchiale di Santa Croce in Santa Maria, sita in 06019 Umbertide, via Cavour.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

49. Cantiano, chiesa parrocchiale di Sant'Anastasia, nota anche quale chiesa di Sant'Anastasia, sita in 61044 Cantiano, località Chiaserna.

50. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Crescentino, nota anche quale chiesa di S. Crescentino, sita in 61044 Cantiano, località S. Crescentino.

51. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Croce, nota anche quale chiesa di S. Croce, sita in 61044 Cantiano, località Cà Brardino.

52. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche quale chiesa di S. Giovanni Battista, sita in 61044 Cantiano, via 4 Novembre.

53. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, nota anche quale chiesa di S. Nicolò, sita in 61044 Cantiano, piazza Luceoli.

Art. 4.

Alle cinquantatre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti trentotto chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PERUGIA

1. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Andrea del Calcinaro, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Andrea del Calcinaro, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Anna, sita in 06024 Gubbio, frazione Spada.

2. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Bartolomeo di Burano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Maria di Burano.

3. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Margherita, nota anche quale chiesa di S. Margherita di pertinenza della parrocchia omonima, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Margherita, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta sita in 06024 Gubbio, frazione S. Maria di Burano.

4. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Salia, sita in 06024 Gubbio, frazione Salia, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Maria di Burano.

5. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, nota anche quale chiesa di pertinenza della parrocchia di Sioli, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano.

6. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria della Neve in Pieve d'Agnano, sita in 06024 Gubbio, frazione Pieve d'Agnano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano.

7. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo in Montelovesco, sita in 06024 Gubbio, frazione Montelovesco, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo, sita in 06024 Gubbio, frazione Camporeggiano.

8. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Benedetto Vecchio in S. Benedetto Vecchio, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Benedetto Vecchio, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Benedetto, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Benedetto Vecchio.

9. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Clemente in Nogna, sita in 06024 Gubbio, frazione Nogna, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Benedetto, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Benedetto Vecchio.

10. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Biagio in Carpiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Carpiano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Cristina, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

11. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Caterina in Gubbio, sita in 06024 Gubbio, piazza S. Agostino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Agostino, sita in 06024 Gubbio, borgo Nucci.

12. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Domenico, sita in 06024 Gubbio, piazza Giordano Bruno, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, via Borromei.

13. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Biscina, sita in 06024 Gubbio, frazione Biscina, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

14. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Felino, sita in 06024 Gubbio, via Felino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

15. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Verecondo in Vallingegno, sita in 06024 Gubbio, frazione Vallingegno, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 06024 Gubbio, frazione Scritto.

16. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in Goregge, sita in 06024 Gubbio, frazione Rione Goregge, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Martino in Colle.

17. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista nota anche quale chiesa di S. Giovanni Battista di pertinenza della parrocchia di Petazzano, sita in 06024 Gubbio, frazione Petazzano, per l'intero patrimonio la parrocchia di Madonna del Ponte, sita in 06024 Gubbio, via Tifernate.

18. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista nota anche quale chiesa di S. Giovanni Battista di pertinenza della parrocchia di Pisciano, sita in 06024 Gubbio, frazione Pisciano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria in Monteleto, sita in 06024 Gubbio, Mocaiana.

19. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Salvatore di Nerbisci, sita in 06024 Gubbio, frazione Nerbisci, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria in Monteleto, sita in 06024 Gubbio, frazione Mocaiana.

20. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Serrabrunamonti, sita in 06024 Gubbio, frazione Serrabrunamonti, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Silvestro, sita in 06024 Gubbio, frazione Branca.

21. Gubbio, chiesa parrocchiale della Madonna di Casamorcia nota anche quale chiesa della Madonna di Casamorcia di pertinenza del Venerabile Capitolo della Cattedrale, sita in 06024 Gubbio, via Casamorcia, per l'intero patrimonio la parrocchia di Nostra Signora del Sacro Cuore, sita in 06024 Gubbio, frazione Casamorcia.

22. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria in Ghigiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Ghigiano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Egidio, sita in 06024 Gubbio, frazione Colpalombo.

23. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Padule, sita in 06024 Gubbio, via Padule, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Ausiliatrice, sita in 06024 Gubbio, frazione Padule.

24. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario in Castiglione, sita in 06024 Gubbio, frazione Castiglione, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano.

25. Gubbio, chiesa parrocchiale di Montanaldo, nota anche quale chiesa di Montanaldo di pertinenza del Venerabile Capitolo della Cattedrale, sita in 06024 Gubbio, frazione Montanaldo, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano.

26. Gubbio, chiesa parrocchiale di Monteluiano, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria del Rosario, sita in 06024 Gubbio, frazione Monteluiano.

27. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in S. Vittorino, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Vittorino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06024 Gubbio, frazione Pontedassi.

28. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Val Chiascio, sita in 06024 Gubbio, frazione Val di Chiascio, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06024 Gubbio, frazione Pontedassi.

29. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria di Colonnata, sita in 06024 Gubbio, frazione Colonnata, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 06024 Gubbio, frazione Pontedassi.

30. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Maria in Torre Calzolari Alta, sita in 06024 Gubbio, frazione Torre Calzolari Alta, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria, sita in 06024 Gubbio, frazione Torre de' Calzolari.

31. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Martino in Colle, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Martino in Colle, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, frazione S. Martino in Colle.

32. Gubbio, chiesa parrocchiale di S. Martino in Villamagna, sita in 06024 Gubbio, frazione Villamagna, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino, sita in 06024 Gubbio, via Borromei.

33. Costacciaro, chiesa parrocchiale di S. Apollinare, nota anche quale chiesa di S. Apollinare di pertinenza della parrocchia di S. Marco Evangelista in Costacciaro, sita in 06020 Costacciaro, via S. Apollinare, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Apollinare, sita in 06020 Costacciaro, frazione Villa Col de' Canali.

34. Scheggia e Pascelupo, chiesa parrocchiale di S. Maria in Campitello, sita in 06020 Scheggia e Pascelupo, via Campitello, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Paterniano, sita in 06020 Scheggia e Pascelupo, via Roma.

35. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Serra Partucci, sita in 06019 Umbertide, frazione Serra Partucci, per l'intero patrimonio la parrocchia di Cristo Risorto, sita in 06019 Umbertide, piazza Carlo Marx.

36. Umbertide, chiesa parrocchiale di S. Croce in S. Maria, sita in 06019 Umbertide, via Cavour, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria, sita in 06019 Umbertide, via Cavour, 46.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

37. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Crescentino, nota anche quale chiesa di S. Crescentino, sita in 61044 Cantiano, località S. Crescentino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 61044 Cantiano, via 4 Novembre.

31. Cantiano, chiesa parrocchiale di S. Croce, nota anche quale chiesa di S. Croce, sita in 61044 Cantiano, località Cà Brardino, per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Nicolò, sita in 61044 Cantiano, piazza Luceoli;

— relativamente alle restanti quindici parrocchie, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 10 febbraio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A1279

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 9 febbraio 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Cortona in provincia di Arezzo, località «Le Celle». (Ordinanza n. 896/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, recante norme per fronteggiare le emergenze dovute a dissesti idrogeologici;

Vista la documentata richiesta del sindaco del comune di Cortona del 20 dicembre 1986, n. 23317, relativa alla situazione di pericolo dovuta al movimento franoso che minaccia la pubblica incolumità nella località Le Celle;

Vista la relazione in data 30 gennaio 1987 con la quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche dichiara di aver accertato, nella suddetta località, la presenza di pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità;

Ravvisata la necessità di procedere alla realizzazione degli interventi più urgenti relativi al consolidamento del terreno e delle strutture edilizie interessate al movimento franoso;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi urgenti di cui in premessa, che sono dichiarati di pubblica utilità urgenti ed indifferibili, è assegnato al comune di Cortona (Arezzo) un contributo speciale nella misura massima di L. 3.000.000.000.

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche di emergenza è affidata l'alta vigilanza e la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 febbraio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A1241

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Menfi», di delimitazione della relativa zona di produzione e di autorizzazione all'utilizzazione di indicazioni aggiuntive.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale della produzione agricola, esaminata la domanda presentata dagli interessati e la relativa documentazione allegata, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Menfi» (provincia di Agrigento) e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato, comunica che la stessa è conforme alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Menfi.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Menfi» e l'autorizzazione all'utilizzazione delle indicazioni aggiuntive, come proposto dagli interessati, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A1290

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Marcon e Mazia di Val Venosta

Con decreto interministeriale n. 305 in data 13 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex campo d'aviazione sito nel comune di Marcon (Venezia) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 3, particella A e al foglio n. 7, particella 46, per una superficie complessiva di mq 47.760.

Con decreto interministeriale n 306 in data 14 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del rifugio alpino «A. Diaz» di Mazia di Val Venosta (Bolzano) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio di mappa n. 10, particella n. 155, per una superficie complessiva di mq 114.

87A1017

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «Assarotti» di Genova-Prà ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Genova prot. n. 10773 Sez. II/2ª del 6 novembre 1986, la scuola media «Assarotti» di Genova-Prà è stata autorizzata ad accettare la donazione di un personal computer dalla ditta I.B.M. S.p.a. di Segrate.

87A1009

Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale «G. Galilei» di Firenze ad accettare una donazione

Con decreo del prefetto della provincia di Firenze datato 22 ottobre 1986, prot. n. 343/86 - Div. Iª, l'istituto tecnico commerciale statale «G. Galilei» di Firenze è stato autorizzato ad accettare la donazione di un sistema IBM 5340-Mod. 3 del valore nominale complessivo di L. 5.000.000, effettuata dalla ditta Ibimaint di Prato.

87A1288

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa «Agricola S. Biagio», in Rapolla, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 22 dicembre 1986 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Agricola S. Biagio», con sede in Rapolla (Potenza), costituita il 21 giugno 1980 per rogito notaio dott. Angelo Dorsa ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il sig. Giulio Colucci.

87A1185

MINISTERO DEL TESORO

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento

Con decreto ministeriale 11 febbraio 1987, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento è determinata come segue, a decorrere dal 1° marzo 1987:

compenso annuo lordo: lire 50 milioni;

importo unitario della medaglia di presenza spettante per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali del Consorzio: lire 200 mila.

Non è consentito il cumulo di più medaglie per una medesima giornata.

87A1287

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 1

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 474 Mod. 25-A. — Data: 24 settembre 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. — Intestazione: Ferrante Giuseppe, nato a Palermo il 20 aprile 1960. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 300.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A1242

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto di primo dirigente del servizio ginnico-sportivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Visto l'art. 5 della legge 4 marzo 1982, n. 66;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto il decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986 si rende libero un posto nella qualifica di primo dirigente del servizio ginnico sportivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco da conferire ai sensi dell'art. 6 della citata legge n. 301/84;

Considerato che occorre procedere alla copertura del predetto posto applicando la percentuale di cui agli articoli 1 e 6 della legge n. 301/84;

Ritenuto di dover procedere sollecitamente all'emanazione del bando di concorso speciale per esami per la copertura di detto posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è indetto un concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto di primo dirigente del servizio ginnico sportivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco disponibile alla data del 31 dicembre 1986.

Al concorso sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che al 31 dicembre 1986 abbiano almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera.

Art. 2.

Domanda di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti dovranno far pervenire apposita domanda di ammissione redatta su carta semplice indirizzata al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Servizio reclutamento, formazione professionale ed interventi assistenziali - Divisione III - Piazza Viminale, Roma, indicando:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio e recapito presso il quale il candidato desidera siano trasmesse l'eventuali comunicazioni;

b) qualifica e anzianità di servizio;

c) ufficio di appartenenza;

d) diploma di laurea posseduto;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina a raggiungere qualsiasi sede venga loro assegnata.

La firma posta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero recare il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

Prove scritte

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Con successiva comunicazione a ciascun partecipante saranno resi noti i giorni, la sede e l'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione, con particolare riferimento a quella del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

L'altra prova, a contenuto teorico, consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'educazione fisica sportiva nel quadro della biologia umana e sulla valutazione antropologica ed antropometrica individuale nell'educazione fisica.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà nelle materie previste per le prove scritte, nonché sui principi generali di tecnica organizzativa dell'associazione sportiva; nozioni sugli statuti e regolamenti sportivi federali della ginnastica artistica, lotta, sollevamento pesi, canottaggio, atletica leggera, nuoto, sci, pallavolo e pallamano; elementi di traumatologia e soccorsi di urgenza.

Esso deve concorrere insieme con gli altri elementi di giudizio basati anche sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto da corsi di formazione e perfezionamento, ad una adeguata valutazione di personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere funzioni superiori.

Il colloquio non si intende superato se la valutazione complessiva è inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nei limiti dei posti di cui al precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Attività integrative di formazione

I vincitori del concorso speciale per esami sono tenuti a frequentare ai sensi dell'art. 6, terzo comma, della legge n. 301/1984, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione prevista dall'art. 3 della citata legge n. 301. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 6.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nonché quelle di cui alla legge n. 301/1984 citata nelle premesse.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 ottobre 1986

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti addì 19 gennaio 1987
Registro n. 1 Interno, foglio n. 397

87A1259

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Concorso ad un posto di funzionario di ufficio tecnico

IL RETTORE

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 44;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380, ed in particolare l'art. 25;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1977, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, ed in particolare l'allegata tabella *N*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista l'autorizzazione del Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi, n. 3020 del 18 luglio 1984;

Considerato che, dei posti previsti dalla citata tabella *N*, è disponibile un posto di funzionario di ufficio tecnico;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso pubblico, per esami, a un posto di funzionario di ufficio tecnico in prova nel ruolo organico del personale non docente dell'area funzionale dei servizi generali, tecnici ed ausiliari della Università degli studi di Reggio Calabria (qualifica ottava).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) godimento dei diritti politici;

d) diploma di laurea in ingegneria o architettura, più abilitazione all'esercizio della professione;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti precritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 in conformità dell'unito fac-simile, dovrà essere presentata o fatta pervenire in plico raccomandato con ricevuta di ritorno al Rettore di questa Università - Servizio personale non docente - Via dei Correttori, 8 - 89127 Reggio Calabria.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata in uno dei modi indicati nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno dopo il termine sopra indicato.

Art. 4.

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate e i provvedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) la laurea posseduta e l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, con l'indicazione dell'a.a. e dell'Ateneo presso il quale sono stati conseguiti;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego statale stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) impegno ad accettare la sede di servizio che l'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, riterrà di dover assegnare, in rapporto alle sue esigenze di funzionamento, ivi compresa la sede decentrata di Catanzaro.

Art. 5.

La commissione esaminatrice verrà nominata con successivo decreto, ai sensi dell'art. 38 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale sulle materie tecniche elencate nel programma annesso al presente decreto (allegato 2).

Le prove d'esame avranno luogo a Reggio Calabria e ai concorrenti saranno assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

Tutti i candidati dovranno sostenere una prova orale di lingua straniera, prescelta tra quella di inglese, francese, tedesco. Tale prova consisterà in una traduzione orale in italiano di testi tecnici redatti nella lingua che si è dichiarato di conoscere. Il giudizio su tale prova non costituirà elemento per la determinazione della graduatoria di merito.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove di esame, mediante notifica personale a mezzo raccomandata.

Alle prove orali saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ognuna di esse.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale sarà data diretta comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge e provvisto di fotografia (carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto; tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale; fotografia recente applicata su carta bollata, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio).

Le sedute della Commissione esaminatrice durante lo svolgimento delle prove sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente della commissione e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato la prova orale e intendano far valere i titoli che danno diritto a precedenza a parità di merito sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 8.

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo, costituito dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia nel caso la Corte dei conti ricusi il visto.

Comunque, le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto da parte della Corte dei conti, saranno compensate.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare a questa Università, pena la decadenza della nomina, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita. Il concorrente che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno altresì attestare che l'interessato godeva dei diritti politici e del possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale. Tale documento non può essere sostituito dal certificato penale;

5) diploma di laurea originale o copia dello stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, oppurre certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma stesso in bollo, dai quali risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *e)*, del presente bando di concorso;

6) diploma comprovante il superamento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o architetto o copia dello stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, oppure certificato in bollo di abilitazione provvisoria;

7) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) attestato di identità personale.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno altresì essere in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il vincitore, se appartiene al personale statale di ruolo, deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa o altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla scadenza del primo mese di servizio la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10.

In quanto non previste dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 11.

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso dei requisiti prescritti, sarà nominato funzionario di ufficio tecnico in prova nel ruolo organico del personale non docente dell'area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari dell'Università degli studi di Reggio Calabria (qualifica ottava).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorsi favorevolmente i quali l'impiegato consegue la nomina in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa o altra amministrazione, presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Dalla data di effettiva assunzione in servizio, al vincitore verrà attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 7.700.000 (qualifica ottava classe iniziale) oltre gli assegni spettanti per legge.

Il vincitore verrà assegnato alla sede universitaria che l'amministrazione, a suo insindacabile giudizio, riterrà di dover stabilire in rapporto alle proprie esigenze di funzionamento. A tal fine si precisa che l'Università degli studi di Reggio Calabria dispone anche di facoltà decentrate nella città di Catanzaro (facoltà di medicina e giurisprudenza).

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione della Corte dei conti per la registrazione.

Reggio Calabria, addì 13 febbraio 1986

Il rettore: QUISTELLI

Registato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Catanzaro, addì 9 dicembre 1986
Registro n. 53 Università, foglio n. 191

ALLEGATO 1

All'Università degli studi di Reggio Calabria - Ufficio del personale non docente - Via dei Correttori, 8
89127 REGGIO CALABRIA

...l... sottoscritt.... (1)..
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario di ufficio tecnico in prova nel ruolo organico del personale non docente dell'area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari dell'Università degli studi di Reggio Calabria.

A tal fine il sottoscritto dichiara, sotto la propria personale responsabilità e a pena di decadenza:

a) di essere nat...... a ....
(provincia di ....) il ...., specificare, eventualmente, in base a quale titolo si ha diritto all'elevazione del limite massimo di età (2);

b) di essere cittadino italiano;

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....;

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti; ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti pendenti: ....;

e) di essere in possesso del diploma di laurea in ingegneria civile, o architettura conseguito presso l'Università di .... in data ...., nonché del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere;

f) di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari ....;

g) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ....; ovvero: di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di accettare la sede di servizio che l'amministrazione universitaria gli assegnerà nel caso risultasse vincitore del concorso;

l) di eleggere, ai fini del presente concorso, preciso recapito al seguente indirizzo: Via ...., n. ....
c.a.p. .... città ....

Data, ...

Firma (3) ....
(Autenticazione della firma)

---

(1) Le donne devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Coloro che hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età devono allegare i relativi documenti.

(3) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale, etc.). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Edilizia*:

a) edifici pubblici e case di abitazioni civili, struttura e calcoli di stabilità dei solai, dei tetti, delle altre parti di detti fabbricati; fondazioni;

b) edifici industriali, strutture portanti in cemento armato e precompresso, in ferro o in legno e relativi calcoli di stabilità;

c) prescrizioni per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice ed armato o precompresso e per le costruzioni in zone sismiche.

2) *Materiali da costruzione:*

a) scelta ed impiego dei materiali, composizione delle malte e dei conglomerati;

b) norme per la prova e l'accettazione dei materiali da costruzione.

3) *Opere idrauliche:*

a) allacciamento, conduzione e distribuzione delle acque potabili, opere d'arte relative e loro calcolazione;

b) fognature.

4) *Elettrotecnica:*

a) nozioni generali sugli impianti di produzione di energia elettrica, linee di trasporto e di distribuzione;

b) caratteristiche dei materiali per impianti elettrici e loro modalità di impiego;

c) norme per la esecuzione degli impianti elettrici a bassa tensione;

d) impianti di sollevamento; principi di funzionamento e norme antinfortunistiche.

5) *Macchine:*

a) macchine termiche e idrauliche con speciale riguardo alle macchine di sollevamento ed alle pompe.

6) *Fisica tecnica:*

a) applicazione della fisica tecnica agli impianti di riscaldamento, di ventilazione di condizionamento d'aria, di illuminazione ed ai problemi di acustica.

7) *Viabilità:*

a) tracciamento planimetrico e altimetrico e sezione trasversale di strade;

b) forma e dimensione delle opere d'arte e relativi calcoli di stabilità (muri di sostegno, tombini, piccoli ponti in muratura, in ferro, in cemento armato e in legname);

c) opere di consolidamento di terrapieni;

d) rilevamenti di terreni ed istrumenti relativi;

e) sistema di pavimentazione e manutenzione del piano stradale.

8) *Legislazione (solo colloquio):*

a) leggi e regolamenti in materia di lavori pubblici e privati, con particolare riguardo alla edilizia universitaria;

b) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e sull'ordinamento universitario.

87A1043

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorsi a quattro posti di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il telegramma n. 3078 del 31 luglio 1986 relativo all'autorizzazione a bandire concorsi ai sensi della sopracitata legge n. 41/1986;

Vista la nota ministeriale n. 3200 pos. A/3 del 7 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che sono stati assegnati alla seconda facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo i posti di tecnico esecutivo sottoindicati:

un posto all'istituto di oncologia;
un posto all'istituto di patologia chirurgica;
due posti alla cattedra di microchirurgia;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della carriera esecutiva delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di agente tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica, livello quarto, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, presso gli istituti e per i posti sottoelencati:

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia	posti 1
istituto di patologia chirurgica	» 1
cattedra di microchirurgia	» 2

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 40 anni di età o i 45 per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dai concorsi suddetti per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

I candidati non possono con una sola domanda chiedere di partecipare a più concorsi. Pertanto, i candidati dovranno produrre — pena esclusione da tutti i concorsi di cui sopra — domande distinte per ogni concorso al quale intendono partecipare.

Le domande di ammissione ai concorsi di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utili ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto, le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge del 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la cattedra o l'istituto per il quale il candidato intende essere ammesso al concorso;

c) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di eta ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

d) il possesso della cittadinanza italiana;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

g) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

m) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3. Non si terrà conto di domande non distinte per singolo concorso.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Tuttavia, nel caso di più domande in relazione a più concorsi, il titolo comune ai diversi concorsi può essere presentato in originale o fotocopia autenticata, in allegato ad una sola domanda e, in fotocopia non autenticata, in allegato alle altre domande, purché in queste ultime l'aspirante faccia esplicità menzione della domanda cui il titolo originale è allegato.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI ONCOLOGIA DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: componimento di cultura generale inerente i programmi di scuola media inferiore.

Prova pratica: preparazione e titolazione di soluzioni per uso di laboratori, conoscenza dell'uso delle principali apparecchiature scientifiche.

Prova orale: cognizioni teoriche sulle tecniche relative alla prova pratica.

CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI PATOLOGIA CHIRURGICA DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: tema di cultura generale.

Prova pratica: conoscenza tecnica di apparecchiature di: elettrocardiografo, laser, monitoraggio.

Prova orale: verterà sugli argomenti di cui alla prova scritta e alla prova pratica.

CONCORSO A DUE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO LA CATTEDRA DI MICROCHIRURGIA DELLA SECONDA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Per i concorrenti che intendono partecipare al sopraindicato concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: tema di cultura generale.

Prova pratica: conoscenza tecnica di apparecchiature di: elettrocardiografo, laser, monitoraggio.

Prova orale: verterà sugli argomenti di cui alla prova scritta e alla prova pratica.

Il diario della prova scritta e della prova pratica con indicazione del giorno del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione puo disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale non docente della seconda facoltà di medicina e chirurgia - Via S. Pansini, 5 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 30 ottobre 1986

p. Il rettore: JOSSA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 4 dicembre 1986
Registro n. 82 Università, foglio n. 224

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
c.a.p. (1) .... (provincia di ....)
via ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post...... di...
presso ....

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma.......................................
conseguito in data .... presso..........................
....,

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....,

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso (3) ....;

h) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....

Dichiara, inoltre, di essere in servizio presso .... e di appartenere al seguente ruolo (4) ....

Allega i seguenti titoli (5):

....

....

....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate.

(3) Solo nel caso in cui si sia superata l'età richiesta dal bando.

(4) Solo nel caso in cui il candidato presti già servizio presso pubblica amministrazione.

(5) In originale o copia autenticata in bollo.

87A1027

UNIVERSITÀ DI URBINO

Concorso a cinque posti di ricercatore universitario

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di giurisprudenza (posti n. 5):

Gruppo di discipline n. 6 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) diritto ecclesiastico;
2) diritto canonico;
3) diritto ecclesiastico comparato.

Gruppo di discipline n. 9 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) diritto processuale civile;
2) diritto dell'arbitrato interno e internazionale;
3) diritto fallimentare;
4) ordinamento giudiziario.

Gruppo di discipline n. 10 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) diritto penale;
2) diritto processuale penale;
3) diritto penitenziario;
4) diritto e procedura penale militare;
5) criminologia.

Gruppo di discipline n. 13 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) filosofia del diritto;
2) teoria generale del diritto;
3) sociologia del diritto.

Gruppo di discipline n. 29 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) storia moderna europea;
2) storia moderna extra-europea;
3) storia della storiografia;
4) storia economica e sociale.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 10 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente, via Saffi, 2 - 61029 Urbino (Pesaro), scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Università medesima Ufficio del personale docente.

87A1256

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Concorso a due posti di ricercatore universitario

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di agraria (posti n. 1):

Gruppo di discipline n. 142. . . . . posti 1

Sottosettori:

1) economia e politica agraria;
2) estimo rurale e contabilità;
3) economia ed estimo forestale.

Facoltà di lettere e filosofia (posti n. 1):

Gruppo di discipline n. 47 . . . . posti 1

Sottosettori:

1) letteratura tedesca e di lingua tedesca;
2) filologia e storia della lingua tedesca;
3) lingua e linguistica tedesca;
4) lingua e storia della cultura tedesca.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale n. 60 del 10 febbraio 1982, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio del personale docente, via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio del personale docente della medesima Università.

87A1255

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di assistente medico di ortopedia e traumatologia;
due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantecinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Morbegno (Sondrio).

87A1260

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantecinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Boollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Morbegno (Sondrio).

87A1261

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di psicologo;
un posto di operatore professionale collaboratore dietista;
un posto di operatore professionale collaboratore educatore.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico perito chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Melegnano (Milano).

87A1263

Concorso ad un posto di direttore amministrativo, settore economico-finanziario, presso l'unità sanitaria locale n. 69

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo, settore economico-finanziario presso l'unità sanitaria locale n. 69.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Parabiago (Milano).

87A1265

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di primario ospedaliero di otorinolaringoiatria;
un posto di primario ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di veterinario coadiutore area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di assistente medico organizzazione dei servizi sanitari di base area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 2 del 14 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Moncalieri (Torino).

87A1266

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 72

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 72, a:

un posto di collaboratore amministrativo;
un posto di assistente medico di ortopedia e traumatologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987 e n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L in Tortona (Alessandria).

87A1267

REGIONE LIGURIA

Riduzione del numero dei posti dei concorsi riservati ad aiuto corresponsabile ospedaliero e revoca dei concorsi riservati ad un posto di aiuto di chirurgia toracica e ad un posto di aiuto di otorinolaringoiatria presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Sono modificati, in conseguenza dell'applicazione dell'art. 1 della legge n. 207 del 20 maggio 1985, i bandi dei sottoelencati concorsi riservati, già pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985 e ripubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 19 aprile 1986 relativamente al numero dei posti messi a concorso:

diciotto posti di aiuto di anestesia e rianimazione, in luogo di diciannove;
un posto di aiuto di oculistica, in luogo di tre.

Sono revocati, per effetto della stessa legge n. 207/85, i seguenti bandi di concorsi riservati:

un posto di aiuto di chirurgia toracica;
un posto di aiuto di otorinolaringoiatria.

87A1321

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso a tre posti di operatore professionale dirigente - capo servizi sanitari ausiliari, presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale dirigente - capo servizi sanitari ausiliari, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 135 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Trieste.

87A1320

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 8 del 30 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - sezione concorsi e assunzioni in Mestre (Venezia).

87A1262

REGIONE PUGLIA

Concorso a due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale FG/10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio, presso l'unità sanitaria locale FG/10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 22 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio affari generali dell'U.S.L. in Cerignola (Foggia).

87A1264

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/16, a:

un posto di aiuto di psichiatria;
un posto di farmacista dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredata dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 19 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Monopoli (Bari).

87A1296

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 38 del 16 febbraio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di diciannove unità.

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Roma: Concorso pubblico, per esami, a diciottto posti, di cui otto riservati al personale interno, nel profilo professionale di esecutore amministrativo, quarta qualifica.

Teatro comunale di Firenze: Concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di direttore amministrativo.

Città di Enna: Concorso nazionale tra architetti ed ingegneri iscritti ai rispettivi albi professionali per ricercare le soluzioni finalizzate alla realizzazione di aree di parcheggio limitrofe al centro cittadino, nel pieno rispetto e tutela del patrimonio ambientale, architettonico e paesaggistico.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'estratto di bando dei concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56 della regione Piemonte. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 13 del 17 gennaio 1987)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, riportato alla pagina 56 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, i concorsi pubblici del ruolo sanitario, relativi al profilo professionale medici, si intendono indetti con rapporto di lavoro «a tempo pieno», mentre il concorso relativo al profilo professionale veterinari, per un posto di veterinario coadiutore, si intende riferito all'area di igiene, produzione, commercializzazione degli alimenti di origine animale.

87A1305

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di Marina Di Pellegrini e Diego Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**100.000**
- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**200.000**
- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**82.000**
- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**22.000**
- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**313.000**
- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221